

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**27/08/2012**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA*  
*PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

**cervelli  IN AZIONE**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 24-08-2012 al 27-08-2012

25-08-2012 Adnkronos <b>Palermo, boccata di ossigeno per la Gesip: Cdm sblocca 5 mln</b> .....	1
24-08-2012 Corriere di Ragusa.it <b>Provincia "svende" per fine attività! Idv contesta piano cessione. Scarso: "Atto dovuto"</b> .....	2
26-08-2012 Corriere di Ragusa.it <b>Convento dei Carmelitani solo per i Carabinieri? Forse no</b> .....	4
26-08-2012 Corriere di Ragusa.it <b>Svendita beni provinciali, Iacono mostra le carte: Ho detto la verità</b> .....	6
24-08-2012 Il Giornale della Protezione Civile <b>Lazio: ieri 70 roghi. 25 solo a Roma</b> .....	7
24-08-2012 Giornale di Sicilia.it <b>Palermo, Gesip: in arrivo un'altra miniproroga</b> .....	8
26-08-2012 Giornale di Sicilia.it <b>Gesip, arrivano i soldi ma il ministro avverte: "Chiudete entro l'anno"</b> .....	9
24-08-2012 Live Sicilia <b>Gesip, da Roma via libera ad altri cinque milioni</b> .....	11
25-08-2012 La Nuova Sardegna <b>ventitré ragazzi in visita alla capitaneria</b> .....	12
25-08-2012 La Nuova Sardegna <b>incendi, un male italiano ora prevenire è un dovere</b> .....	13
26-08-2012 La Nuova Sardegna <b>notte di paura a cossoine, in fumo 500 ettari di bosco</b> .....	14
27-08-2012 La Nuova Sardegna <b>cecina, ventenne di irgoli scomparsa da due giorni</b> .....	15
25-08-2012 La Repubblica <b>il consiglio dei ministri snobba la gesip promessi solo i fondi per un altro mese - sara scarafia</b> .....	16
26-08-2012 La Repubblica <b>gesip, il governo impone la liquidazione - sara scarafia</b> .....	18
24-08-2012 Sicilia News 24 <b>Incendio nel catanese, minacciate case</b> .....	19
24-08-2012 Sicilia News 24 <b>Isola delle Femmine. E' nato il comitato 'Isolotto Libero' per la fruizione della riserva</b> .....	20
25-08-2012 Sicilia News 24 <b>Sicilia: Caputo, 31/12 bando per trasporto merci pericolose Isole Minori</b> .....	21
25-08-2012 Sicilia News 24 <b>INCENDI: ROGO ATTACCA PARCO DELLE MADONIE NEL PALERMITANO</b> .....	22
25-08-2012 La Sicilia <b>Due navi per i rifiuti</b> .....	23
25-08-2012 La Sicilia <b>Ustica, il trasporto di merci e carburanti dal 10 settembre tornerà alla normalità</b> .....	24
25-08-2012 La Sicilia <b>Rischio incendi: divieti e obblighi Giardini.</b> .....	25
25-08-2012 La Sicilia <b>Antonio Fiasconaro La riapertura della discarica di Bellolampo che, com'è noto è chiusa ormai dal 29 luglio scorso a causa dei roghi che hanno mandato «kappaò» la raccolta dei rifi</b> .....	26
25-08-2012 La Sicilia <b>Palermo. «Dal prossimo 10 settembre tornerà alla normalità il servizio per il trasporto di merci e c...</b> .....	27

25-08-2012 La Sicilia	
<b>Scade ultimatum del Comune Csve: «Gesto sproporzionato»</b>	28
25-08-2012 La Sicilia	
<b>Gli animalisti: «Fauna stremata, stop alla caccia»</b>	29
25-08-2012 La Sicilia	
<b>Un terremoto sta squotendo le fragili fondamenta del consorzio per lo sviluppo industriale Asi di Agrigento</b>	31
25-08-2012 La Sicilia	
<b>La Regione consoliderà costone di Seccagrande</b>	32
25-08-2012 La Sicilia	
<b>Il barocco ibleo rinasce dopo 30 anni di attesa</b>	33
25-08-2012 La Sicilia	
<b>La partecipata del Comune di Palermo</b>	34
26-08-2012 La Sicilia	
<b>Si conclude il campo scuola</b>	35
26-08-2012 La Sicilia	
<b>Non c'è nulla da fare</b>	36
26-08-2012 La Sicilia	
<b>Indispensabile l'apertura dell'elipista per «completare» il nuovo ospedale</b>	37
26-08-2012 La Sicilia	
<b>in breve</b>	38
26-08-2012 La Sicilia	
<b>Volontari schierati in difesa della onlus</b>	40
26-08-2012 La Sicilia	
<b>Per il caldo torrido stagione agrumicola già compromessa</b>	41
26-08-2012 La Sicilia	
<b>I dati della Forestale in provincia di Catania</b>	42
26-08-2012 La Sicilia	
<b>Presenti 11 unità operative</b>	43
26-08-2012 La Sicilia	
<b>Due giorni di fuoco sui siti antichi</b>	44
26-08-2012 La Sicilia	
<b>Domato ieri l'incendio che ha distrutto la vegetazione di contrada Cozzo Cofino</b>	45
26-08-2012 Tiscali news	
<b>Maltempo, Tutti salvi partecipanti regata canoa in Sardegna</b>	46

***Palermo, boccata di ossigeno per la Gesip: Cdm sblocca 5 mln***

- Adnkronos Sicilia

**Adnkronos**

*"Palermo, boccata di ossigeno per la Gesip: Cdm sblocca 5 mln"*

Data: **25/08/2012**

[Indietro](#)

Palermo, boccata di ossigeno per la Gesip: Cdm sblocca 5 mln

ultimo aggiornamento: 25 agosto, ore 12:31

Palermo - (Adnkronos) - La società di servizi del comune di Palermo versa in una grave crisi finanziaria. "Ho avuto un lungo colloquio telefonico con il ministro Fabrizio Barca - ha detto ieri il sindaco Orlando - avendo conferma dello sblocco della seconda tranche, che consentirà una ulteriore proroga temporanea del rapporto contrattuale e quindi dei servizi e degli stipendi".

commenta 0 vota 0 invia stampa

[Tweet](#)

Palermo, 25 ago. (Adnkronos) - Via libera alla seconda tranche dei dieci milioni di euro stanziati dalla Protezione civile lo scorso aprile in favore della Gesip, la società di servizi del comune di Palermo che versa in una grave crisi finanziaria. "Ho avuto un lungo colloquio telefonico con il ministro Fabrizio Barca - ha detto ieri in serata il sindaco di Palermo, Leoluca Orlando - avendo conferma dello sblocco della seconda tranche, che consentirà una ulteriore proroga temporanea del rapporto contrattuale e quindi dei servizi e degli stipendi".

Dunque, una boccata di ossigeno per la Gesip. I 5 milioni, infatti, consentiranno di andare avanti fino al 30 settembre, scongiurando lo stop a servizi essenziali e i timori di problemi di ordine pubblico. Gli occhi adesso sono puntati al 30 agosto, quando il primo cittadino volerà a Roma per incontrare il ministro Fabrizio Barca e discutere "il tema complessivo dei progetti e dei programmi di sviluppo della città" - dice Orlando - Nei prossimi giorni tornerò ad affrontare con il Governo nazionale, segnatamente col presidente Monti e i ministri Cancellieri, Passera e Grilli, il tema del futuro dei servizi e dei lavoratori della Gesip".

Al Governo Monti Orlando chiederà 200 milioni di euro, necessari a traghettare la società di servizi verso la liquidazione e la nascita di una new company, che salvaguardi il futuro occupazionale dei 1.800 attuali lavoratori. Intanto per lunedì prossimo alle 14.30 è confermato l'incontro a Palazzo delle Aquile, sede del Comune di Palermo, tra Orlando e i gli operai dell'azienda.

***Provincia "svende" per fine attività! Idv contesta piano cessione. Scarso: "Atto dovuto"***

Corrierediragusa.it - BOTTA -

**Corriere di Ragusa.it**

*"Provincia "svende" per fine attività! Idv contesta piano cessione. Scarso: "Atto dovuto"*

Data: 24/08/2012

Indietro

Attualità RAGUSA - 24/08/2012

Botta e risposta fra il vice coordinatore regionale Giovanni Iacono e il commissario

Provincia "svende" per fine attività! Idv contesta piano cessione. Scarso: "Atto dovuto" L'elenco dei «gioielli» iblei: in quali mani finiranno? Scarso afferma di non avere trasferito contrada Castiglione alla Protezione civile

Redazione

Una Provincia in «svendita» per necessità! Tutto quello che si è costruito e acquistato in 85 anni di vita, rischia di essere ceduto a buon prezzo e di finire nella disponibilità di altri enti locali come Catania. Duole dirlo, ma è così.

A mettere il dito nella piaga, il vice coordinatore regionale di Italia dei valori Giovanni Iacono il quale, parlando alla platea dell'Associazione nazionale produttori agricoli, fa l'elenco dei beni patrimoniali da dismettere, il cui gravoso compito ricade nelle mani del commissario straordinario Giovanni Scarso.

"La Provincia- scrive Iacono- dopo avere trasferito nei mesi scorsi alla Regione tutto l'immobile di contrada Castiglione che era adibito per la Protezione civile adesso ha messo all'asta tutta una serie di immobili e di strutture per un importo a base d'asta, complessivo, di quasi 15 milioni di euro. A Giarratana campi da tennis e di calcetto con annessi fabbricati, a Monterosso Almo il campo da tennis e il fabbricato, a Vittoria i terreni dell'ex città dei Ragazzi e dell'ostello della gioventù, a Modica il palazzetto dello sport e il palazzo Florida, terreni a Scicli al villaggio Jungi e Chiaramonte Gulfi sotto la villa e la palestra di piano dell'acqua. A Pozzallo il Palazzo Pandolfi per il quale già era stata avviata l'alienazione ma le aste erano andate deserte. A S. Croce Camerina i campi da tennis e i fabbricati, a Ragusa i bellissimi fabbricati di contrada Conte ma soprattutto il Mulino S. Rocco sede dell'incubatoio provinciale di valle dove in tutti questi anni si è svolta una proficua attività relativa alla riproduzione artificiale della trota "macrostigma-salmo cettii" e dove si svolgono permanentemente i laboratori didattici con gli studenti delle varie scuole della provincia e delle altre province".

Qualcosa è condivisibile, su altre scelte Giovanni Iacono manifesta qualche perplessità. "Alcune strutture- avverte- rischiano di passare da mano pubblica a mano privata e con pochi soldi perché come avvenuto in casi analoghi le prime aste vengono, abitualmente, disattese e poi avviene il ribasso ma ad esempio le strutture sportive come i campi da tennis, le palestre ecc. che oggi sono fruite in maniera pubblica in quali 'mani' finiranno? Saranno esclusi scopi speculativi? Quali finalità e destinazione avranno questi terreni e queste aree? Il ricavato dell'alienazione per cosa sarà destinato? Con questa porcheria della mancata riforma Costituzionale delle province e il sicuro accorpamento con la provincia di Lombardo, Castiglione, Musumeci, gli investimenti che erano stati fatti dalle tasche dei cittadini della provincia di Ragusa e per finalità pubbliche adesso finiscono all'asta e rientrano nel patrimonio di cittadini di altri territori. Tutto accade mentre noi pensiamo ad altro, dispiace che i ragusani divisi tra crisi senza precedenti, granite e case di villeggiatura non mostrino alcuna, minima, reazione su tutto ciò che gli sta cascando addosso!".

Poche ore dopo la nota di Iacono, arriva la replica da viale del Fante. «L'alienazione di alcuni beni immobili della Provincia- precisa il commissario Giovanni Scarso- era un atto dovuto per 'chiudere' il bilancio di previsione 2012. Nessuna volontà di liquidare la Provincia, ma di amministrare questo Ente con l'orgoglio di un figlio di questa terra e con la parsimonia che ha contraddistinto la gente iblea».

Scarso ricambila la stima a Iacono, ma rimane «meravigliato» su alcuni giudizi ritenuti affrettati riguardo alla presunta liquidazione della Provincia di Ragusa. «Iacono sa bene- informa Scarso- che ho preso posizione pubblica in favore delle Province e ritengo anticostituzionale il decreto legge del Governo che dispone l'accorpamento e il riordino. Non risponde poi al vero che ho trasferito l'immobile di contrada Castiglione, quale nuova sede di Protezione Civile, alla Regione Siciliana. Non c'è alcun atto da me firmato. Sul piano alienazione dei beni, Giovanni Iacono sa benissimo qual è la

***Provincia "svende" per fine attività! Idv contesta piano cessione. Scarso: "Atto dovuto"***

situazione finanziaria dell'Ente perché è stato consigliere provinciale sino a qualche mese fa ed è perfettamente a conoscenza delle difficoltà enormi che ho incontrato per «chiudere» il bilancio di previsione. Il piano di alienazione di alcuni immobili, proposto dai dirigenti competenti secondo una razionale pianificazione di dismissione, e da me condiviso; era ob torto collo necessario per non mandare in dissesto la Provincia. Quindi, non entriamo nel merito di questo o quell'immobile perché si è puntato a mantenere di proprietà gli immobili provinciali che hanno un notevole interesse artistico o architettonico come Palazzo La Rocca a Ragusa, già sede dell'Azienda del Turismo e Palazzo Carfi a Vittoria».

In merito all'alienazione dei beni immobili, sottolinea che lo scorso anno la Giunta ha approvato un piano di dismissione che, mi pare, il consigliere Iacono non ha contestato o fatto rilevare. Proprio per il rispetto politico che ho di Iacono dico che non dovrebbe alimentare la confusione e la famigerata idea della «chiusura» della Provincia e di non abbandonarsi alla 'narrazione' di fatti, alcuni non rispondenti al vero, che ingenerano purtroppo scoramenti nella popolazione facendo credere di un'Istituzione Provincia in liquidazione. Non sarò io a chiudere la Provincia perché voglio proseguire l'opera di altri presidenti, come due miei concittadini, Giuseppe Scifo e Emanuele Giudice che questo Ente hanno portato nei suoi 85 anni di storia ad un livello di prestigio e di rispetto istituzionale non comune».

**Nella foto in alto palazzo di viale del Fante, sede della Provincia**

*Convento dei Carmelitani solo per i Carabinieri? Forse no*

Corrierediragusa.it - LA -

**Corriere di Ragusa.it**

"Convento dei Carmelitani solo per i Carabinieri? Forse no"

Data: **26/08/2012**

Indietro

Attualità MODICA - 26/08/2012

La riflessione dello storico e docente universitario

Convento dei Carmelitani solo per i Carabinieri? Forse no "Rifiutarsi per partito preso a non considerare l'eccezionale scoperta delle architetture del XV e XVI secolo nel cuore del centro urbano rischia di produrre un danno incalcolabile per il futuro della città"

Uccio Barone \*

Le recenti dichiarazioni dell'ex-presidente della Provincia Mommo Carpentieri e dell'attuale commissario avv. Scarso in merito alla definitiva allocazione dei

Carabinieri nel Convento dei Carmelitani di piazza Matteotti testimoniano purtroppo la scarsa consapevolezza di molti amministratori pubblici sulla ricchezza monumentale dei nostri Beni Culturali e sulla loro potenzialità a creare sviluppo.

Ho troppa stima per entrambi per voler alimentare polemiche personali. Ma rifiutarsi per partito preso a non considerare l'eccezionale scoperta delle architetture del XV e XVI secolo nel cuore del centro urbano rischia di produrre un danno incalcolabile per il futuro della città. Si sta per ripetere lo stesso errore del 1860, quando i grandi complessi conventuali furono destinati ad uffici, cancellando secoli di Storia. Ci sono voluti 150 anni per riscoprire la straordinaria bellezza della chiesa di S.Maria del Gesù devastata dalla sventurata destinazione a Carcere, ed oggi si rischia di ripetere lo stesso sbaglio con i Carmelitani. Anche in questo caso l'ubicazione della Caserma per tanto tempo aveva finito per occultare il tesoro architettonico del Convento, ma ora i recenti restauri hanno riportato alla luce il passato medievale della città.

Si può finalmente affermare che Modica non è più solo una città barocca, ma può mostrare il suo antico e affascinante volto pre-terremoto del 1693, di vera e secolare capitale della Contea. Una occasione unica e straordinaria per riprogettare il centro storico "vivo", con una grande rete di contenitori museali e culturali di pregio (Carmelitani, Auditorium Florida, Palazzo Campailla) immersi nel flusso vivace del suo "Salone".

Non rendersi conto di ciò è davvero disarmante e denota visione "corta" del futuro ed anche miopia politica. Insistere sulle ragioni di "pubblica sicurezza" per giustificare il ritorno dei Carabinieri a piazza Matteotti è argomento debole, per evidenti motivi che non si possono tacere.

In primo luogo la Caserma ospiterà soprattutto l'alloggiamento privato degli ufficiali e non la struttura operativa dell'Arma; in secondo luogo l'ubicazione al Sacro Cuore dei Carabinieri per tutti questi anni non ha creato nessun

disservizio o carenza di pubblica sicurezza nel centro storico; infine si possono trovare a Modica Bassa valide alternative di edifici pubblici disponibili.

Mi rendo anche conto della spesa sostenuta dalla Protezione Civile e dalla

Provincia per i lavori, ma non mi sembra una ragione plausibile per collocare una caserma in un'opera d'arte unica; in ogni caso la spesa è già ben giustificata dal valore inestimabile del ritrovamento. Cristoforo Colombo cercava le Indie e scoprì l'America. Sia lode a Carpentieri e alla Provincia se per restaurare una Caserma ci hanno restituito un bene architettonico che

riscrive la storia e (spero!) il futuro della nostra città.

Mi auguro che si apra un ampio dibattito pubblico e che tutte le istituzioni interessate (Provincia, Comune, Arma dei Carabinieri, Soprintendenza ai BB.CC., Prefettura) collaborino per trovare una soluzione all'altezza della posta in gioco: l'identità culturale di Modica e la conservazione di un passato che serve al suo futuro.

***Convento dei Carmelitani solo per i Carabinieri? Forse no***

*\* Docente universitario e Presidente della Fondazione G.P. Grimaldi*



***Svendita beni provinciali, Iacono mostra le carte: Ho detto la verità***

Corrierediragusa.it - S&RSQUO;INFIAMMA - Svendita beni provinciali, Iacono mostra le carte: «Ho detto la verità»

**Corriere di Ragusa.it**

""

Data: **27/08/2012**

Indietro

Attualità RAGUSA - 26/08/2012

S'infiamma il dibattito tra Idv e commissario Scarso sulla liquidazione del patrimonio

Svendita beni provinciali, Iacono mostra le carte: «Ho detto la verità» L'ex capogruppo: «Nessuno mi tacci di essere bugiardo, perché prima di parlare mi documento. Al commissario Scarso chiedo di sapere perché la giunta aumentò le imposte provinciali prima di dimettersi e adesso per chiudere il bilancio si deve svendere il patrimonio dell'ente»

Redazione

Sui beni immobili della Provincia che sono stati messi in liquidazione dal commissario Giovanni Scarso per problemi di bilancio, l'ex capogruppo Idv **Giovanni Iacono (foto)**, accusato di non aver detto la verità sulla destinazione sul Centro di protezione civile alla Regione, rilancia con documenti alla mano. Non vuole passare per «bugiardo», né tantomeno per «disinformato».

«Tutto ciò che ho dichiarato nel precedente comunicato stampa- afferma- corrisponde a verità, perché prima di fare dichiarazioni pubbliche mi documento sempre per amore della verità. La Presidenza del Dipartimento Regionale della Protezione civile con una del 4 giugno 2012 ha scritto al commissario Scarso facendo riferimento ad una precedente nota, di pari oggetto, sempre inviata alla Provincia del 27 aprile 2012. Con tale nota il Dipartimento regionale convocò una riunione per l'11 giugno 2012 alle ore 10. L'incontro si tenne regolarmente nei locali del Servizio Regionale di protezione civile e al quale, in rappresentanza del commissario della provincia, parteciparono il dirigente del settore edilizia e patrimonio della Provincia e il dirigente dell'Avvocatura.

In quella sede il possesso del Centro Polifunzionale di protezione civile è stato trasferito dalla Provincia alla Regione, prova ne è che da quel giorno la Regione si è assunta interamente gli oneri di custodia e di manutenzione. Poiché questi sono i fatti, non posso certo essere tacciato di dire cose false!».

Riguardo all'accusa di essere stato silente quando nella qualità di consigliere provinciale la giunta deliberò la dismissione di palazzo Pandolfi e della masseria di contrada Coste ex Apt, Iacono rintuzza: «

Altra simpatica notazione che il Commissario faceva alla mia persona in quanto ex consigliere provinciale riguardava un precedente piano di dismissioni. Ebbene Commissario quel piano fu deliberato dalla Giunta Provinciale con deliber.n. 77 del 5.4.2011 e prevedeva 'solo' la dismissione del palazzo Pandolfi e della masseria di contrada coste ex APT.

«Non ero membro della giunta provinciale e, notoriamente, non ho mai fatto parte della maggioranza alla Provincia e pertanto non ho certo partecipato a quelle scelte; che non mi possono essere, direttamente o indirettamente, attribuite. Ricordo che quelle due dismissioni, guarda caso, oggi sono riproposte nel piano di alienazione del commissario liquidatore. Il palazzo Pandolfi fu messo all'asta qualche mese fa per 2 milioni di euro, oggi viene messo all'asta per 1.600.000 euro e forse, domani, per meno se l'asta andrà deserta. Il piano attuale del commissario Scarso prevede tante altre dismissioni che ho elencato e che riguardano palestre, campi da gioco, l'ex mulino San Rocco che è centro, quasi unico in Italia, per il ripopolamento della trota macrostigma, ecc., tutte strutture oggi dedicate alla fruizione pubblica e domani a che cosa? Ho posto una serie di domande al commissario Scarso, si limiti a dare le risposte formulate nel nostro comunicato stampa e intanto sospenda il bando in modo da perfezionarlo e valutare di porre vincoli tese ad evitare operazioni speculative nei terreni e nelle strutture da parte degli acquirenti e ciò per salvaguardarne la finalità e la fruizione pubblica».

Iacono, nella sua conclusione, chiede al commissario Giovanni Scarso di «chiarire pubblicamente come mai, malgrado l'aumento delle imposte provinciali deliberate, due mesi prima della «dipartita» dalla giunta uscente, oggi per poter «chiudere il bilancio» si ha la necessità di vendere il patrimonio provinciale?».

***Lazio: ieri 70 roghi. 25 solo a Roma***

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, II**

*"Lazio: ieri 70 roghi. 25 solo a Roma"*

Data: **24/08/2012**

[Indietro](#)

Lazio: ieri 70 roghi. 25 solo a Roma

*Grande dispiego di forze anche nella giornata di ieri per domare i circa 70 incendi che hanno interessato la Regione Lazio. Indispensabile la collaborazione dei cittadini, tramite segnalazioni ai numeri di telefono d'emergenza 1515 o 115*

*Venerdì 24 Agosto 2012 - Dal territorio -*

Sono circa 70 gli incendi, principalmente boschivi, che nella giornata di ieri hanno interessato il Lazio richiedendo l'intervento di uomini e mezzi della Protezione Civile regionale, in collaborazione con il Corpo Forestale dello Stato, con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e con il Centro operativo aereo unificato del Dipartimento nazionale della Protezione civile (Coau).

"La più colpita è stata la provincia di Roma, con 25 interventi - spiega una nota della regione Lazio - 14 gli incendi che hanno interessato invece la provincia di Frosinone, 18 la provincia di Latina, 8 la provincia di Viterbo e 4 la provincia di Rieti.

In provincia di Roma la Protezione Civile della Regione Lazio è a lavoro per domare le fiamme divampate in diverse aree. Mobilitati i mezzi aerei: un elicottero regionale e un Canadair del Coau, mentre a terra sono a lavoro quattro squadre della Protezione Civile della Regione Lazio, Vigili del Fuoco, uomini della Forestale. Sempre nella provincia di Roma, ad Ardena, per spegnere un incendio di grandi dimensioni divampato ieri e riaccessosi questa mattina, sono stati inviati un elicottero della Forestale ed un elicottero dei Vigili del Fuoco, un'autobotte della Protezione Civile regionale oltre a 6 squadre di volontari a terra, uomini dei Vigili del Fuoco e della Forestale".

La maggior parte degli incendi boschivi, come fa sempre presente il Dipartimento nazionale della Protezione civile, è causata da mano umana, a causa di comportamenti superficiali o, spesso purtroppo, dolosi. La collaborazione dei cittadini, pertanto, può essere decisiva nel segnalare tempestivamente ai numeri di telefono d'emergenza 1515 o 115 anche le prime avvisaglie di un possibile incendio boschivo

red/pc

fonte: uff. stampa Regione Lazio

***Palermo, Gesip: in arrivo un'altra miniproroga***

- gds.it

**Giornale di Sicilia.it**

*"Palermo, Gesip: in arrivo un'altra miniproroga"*

Data: **25/08/2012**

[Indietro](#)

24/08/2012 -

Palermo, Gesip: in arrivo un'altra miniproroga

Leoluca Orlando

A confermarlo, al termine del consiglio dei ministri, il sindaco Leoluca Orlando. I soldi, che saranno dati dalla protezione civile, consentiranno di pagare gli stipendi. Lunedì l'incontro con i lavoratori a palazzo della Aquile

**PALERMO.** Per Gesip pronta un'altra miniproroga con i fondi sbloccati dalla Protezione civile. A confermarlo il sindaco, Leoluca Orlando, dopo il consiglio dei ministri che si è svolto oggi a Roma. "Al termine del Consiglio dei Ministri ho avuto un lungo colloquio telefonico con il Ministro Fabrizio Barca - dice il primo cittadino - avendo conferma dello sblocco della seconda tranche del contributo a valere sui fondi di Protezione Civile, che consentirà una ulteriore proroga temporanea del rapporto contrattuale e quindi dei servizi e degli stipendi. Abbiamo quindi fissato un incontro per il prossimo 30 agosto nel corso del quale discuteremo il tema complessivo dei progetti e dei programmi di sviluppo della città. Nei prossimi giorni tornerò ad affrontare con il Governo nazionale, segnatamente col Presidente Monti e i Ministri Cancellieri, Passera e Grilli, il tema del futuro dei servizi e dei lavoratori della Gesip".

***Gesip, arrivano i soldi ma il ministro avverte: "Chiudete entro l'anno"***

- gds.it

**Giornale di Sicilia.it**

"Gesip, arrivano i soldi ma il ministro avverte: "Chiudete entro l'anno""

Data: 27/08/2012

Indietro

26/08/2012 -

Gesip, arrivano i soldi ma il ministro avverte:

"Chiudete entro l'anno"

Foto archivio

I 5 milioni di euro saranno erogati presto per pagare gli stipendi di settembre, ma Barca è stato fin troppo chiaro nella telefonata ad Orlando. E domani giornata campale con la giunta che potrebbe decretare quanto chiesto da Roma e Orlando che incontra i sindacati

di FABRIZIO CARRERA

**PALERMO.** I cinque milioni arriveranno presto. Serviranno per pagare gli stipendi di settembre e tenere in vita altri 30 giorni la Gesip. Ma il ministro per la Coesione territoriale Fabrizio Barca, nell'impegnarsi a rilasciare la seconda tranche dei soldi promessi all'allora commissario straordinario Luisa Latella, è stato fin troppo chiaro col sindaco Orlando. Vi diamo i soldi ma vi chiediamo l'impegno a chiudere la Gesip entro il prossimo 31 dicembre, avrebbe detto più o meno Barca venerdì sera al telefono.

Insomma, è arrivata la boccata di ossigeno. Ma niente di più di una boccata. Primo effetto: si chiude - e il ministro lo ha ribadito - il canale della Protezione civile quello attraverso cui il Comune ha ottenuto 10 milioni. Secondo effetto: la lettera del «tutti a casa dal primo settembre» del commissario liquidatore della partecipata Giovanni La Bianca al momento viene accantonata. Pronta tuttavia, come fanno sapere dalla società, ad essere ripescata a fine settembre qualora non si riescano a trovare i soldi per andare avanti. Insomma non c'è da stare allegri. Per i mille e ottocento dipendenti la sorte resta incertissima.

E la vertenza, senza ulteriori novità, rischia di infiammarsi di nuovo praticamente ad ottobre, alla vigilia delle elezioni regionali. Un'altra giornata campale sarà quella di domani. A tarda mattinata dovrebbe esserci una giunta che potrebbe deliberare quanto richiesto dal ministro Barca, ovvero l'impegno a chiudere Gesip a fine anno. Poi alle 14.30 l'incontro di Orlando con i sindacati. Anche se in un primo momento era stato annunciato un incontro con i lavoratori che aveva fatto storcere il naso ai sindacalisti.

E ieri in un nuovo comunicato Orlando ha precisato: «Domani alle 14.30 non ci sarà un'assemblea. Se avessi voluto incontrare tutti i lavoratori sarebbe stato scelto un luogo più idoneo e più capiente. Nessuno quindi si lanci in interpretazioni fantasiose. Tuttavia se qualche singolo lavoratore vorrà partecipare al di fuori del proprio orario di lavoro, non troverà, nei limiti della capienza della sala, la porta chiusa. La situazione della Gesip è delicata e in continua evoluzione, richiede il massimo di confronto e dialogo fra tutti coloro interessati a garantire servizi essenziali per la città». Ma a parte il sindaco ieri, complice forse il fine settimana, non ci sono state dichiarazioni ma solo telefonini che squillano a vuoto. Oltre al silenzio «rumoroso» di Palazzo delle Aquile. Non una frase, nè una parola da parte dei consiglieri comunali sulla vertenza. I nodi irrisolti sono così sostanzialmente due: come proseguire l'attività nei tre mesi rimanenti del 2012, da ottobre in poi?. E, soprattutto, quale assetto dare alla Gesip nel 2013? Qui il buio è totale. La legge al momento non consente vie d'uscita.

E anche l'incontro del 30 tra Orlando e alcuni ministri del governo Monti prevede come tema centrale Palermo e il suo

***Gesip, arrivano i soldi ma il ministro avverte: "Chiudete entro l'anno"***

possibile sviluppo. Non c'è un'agenda Gesip. Ma c'è da giurare che il nome della partecipata verrà fuori durante la riunione.

***Gesip, da Roma via libera ad altri cinque milioni***

- Live Sicilia

**Live Sicilia**

"*Gesip, da Roma via libera ad altri cinque milioni*"

Data: **25/08/2012**

Indietro

**SBLOCCATI I FONDI PER SETTEMBRE**

Gesip, da Roma via libera  
ad altri cinque milioni

Venerdì 24 Agosto 2012 21:50 di Roberto Immesi

Il Consiglio dei Ministri dà il via libera alla seconda tranche da cinque milioni di euro che consentiranno di finanziare la Gesip fino a fine settembre.

La Gesip può tirare un sospiro di sollievo. E con essa anche il sindaco Orlando. Il Consiglio dei Ministri, al termine di una seduta fiume cominciata alle 9.30 del mattino e terminata dopo le 19, ha varato, tra le tante cose, anche il via libera alla seconda tranche dei dieci milioni di euro stanziati dalla Protezione civile lo scorso aprile.

Una decisione attesa a Palermo, non solo dai lavoratori, rimasti per tutta la giornata con il fiato sospeso, ma anche da Leoluca Orlando, riunitosi in serata con alcuni assessori in attesa della telefonata da Roma. "Al termine del Consiglio dei Ministri di oggi – si legge in una nota del sindaco dell'11.30 - ho avuto un lungo colloquio telefonico con il ministro Fabrizio Barca, avendo conferma dello sblocco della seconda tranche, che consentirà una ulteriore proroga temporanea del rapporto contrattuale e quindi dei servizi e degli stipendi". Ennesima proroga quindi, che basterà almeno fino al 30 settembre. E poi si vedrà. Ma sembra già un risultato lo sblocco dei secondi cinque milioni, che però, ordinanza alla mano, era subordinato all'accettazione del piano presentato dal Comune. Evidentemente, l'esigenza di assicurare i servizi e di mantenere l'ordine pubblico hanno convinto il governo a fare una piccola deroga.

Il prossimo appuntamento, adesso, è per il 30 agosto, quando Orlando volerà a Roma per incontrare il ministro Barca, anche se nella sua nota il Professore ha incluso il presidente Monti e i ministri Cancellieri, Passera e Grilli tra gli interlocutori privilegiati per decidere del futuro della società partecipata e in generale della tenuta dei conti della quinta città d'Italia.

Non è arrivato quindi il via libera ai 200 milioni chiesti da Palazzo delle Aquile, come già previsto: quella della mini-proroga è l'ennesima pezza che rinvia un problema che rimane per ora irrisolto. Orlando lo sa e per questo ha confermato l'incontro di lunedì, alle 14.30, con i lavoratori. L'obiettivo è quello di rassicurarli e di scongiurare la protesta, visto che il primo settembre i dipendenti non dovranno astenersi dal lavoro e dalla retribuzione come in un primo momento preventivato e comunicato dai vertici dell'azienda, ma potranno svolgere i propri servizi. La tensione tornerà a salire a fine settembre, in piena campagna elettorale, quando finiranno anche questi cinque milioni, a meno che nel frattempo da Roma non arrivi una soluzione. In caso contrario, non è difficile immaginare l'ennesima proroga giustificata dall'esigenza di assicurare l'ordine pubblico in vista delle regionali, come accaduto anche ad aprile con le comunali.

Ultima modifica: 24 Agosto ore 23:30 4zi

***ventitré ragazzi in visita alla capitaneria***

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Sardegna, La**

""

Data: **25/08/2012**

[Indietro](#)

**PROTEZIONE CIVILE**

Ventitré ragazzi in visita alla Capitaneria

**PORTO TORRES** La capitaneria di porto ha ospitato avantieri i 23 ragazzi che partecipano al campo scuola. Anch'io sono la Protezione Civile, patrocinato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e organizzato dal Corpo Italiano di Soccorso Ordine di Malta (Cisom). Si tratta di un'iniziativa che si pone come obiettivo la diffusione della cultura della Protezione Civile fra le giovani generazioni. I ragazzi hanno visitato il comando con particolare interesse per la centrale operativa, hanno seguito una conferenza e assistito alla proiezione di un filmato sui compiti istituzionali della Guardia Costiera. Gli ospiti si sono poi spostati in banchina dove hanno visitato le motovedette, con il personale di bordo che ha illustrato le caratteristiche e i compiti assolti delle singole imbarcazioni.

*incendi, un male italiano ora prevenire è un dovere*

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Sardegna, La**

""

Data: **25/08/2012**

Indietro

- *Cultura-Spettacoli*

Incendi, un male italiano Ora prevenire è un dovere

di ANTONIO CANU

l'opinione

Negli ultimi 30 anni il Paese ha perso più del 12% del patrimonio forestale. Affrontare il fenomeno è dunque una priorità non solo ambientale.

Quest'anno, più che mai, è il caso di piangere sul fuoco versato. Secondo i dati del Corpo Forestale dello Stato, soltanto al 12 agosto, erano 5375 gli incendi scoppiati dal 1 gennaio, con un percentuale del 79% in più rispetto al 2011. Gli ettari andati in fumo sono stati 20.314, circa il 104% in più di superficie totale bruciata sempre rispetto allo scorso anno. E in quanto alla superficie colpita, quella boschiva è aumentata del 146%. Insomma già un disastro, alla vigilia di un fenomeno che è andato peggiorando per numero e per intensità negli ultimi giorni. E che ancora dura. In attesa degli aggiornamenti che verranno, si possono già tirare le somme di un'annata maledetta, di un danno ambientale e paesaggistico incalcolabile, di una sconfitta da parte di chi governa il territorio, nonostante l'impagabile lavoro dei forestali del CFS e regionali, della Protezione Civile, dei tantissimi e generosi volontari. Gli incendi non scoppiano per caso, nonostante il caldo anomalo di queste settimane e la preoccupante e duratura siccità. Non siamo nelle condizioni di eventi naturali, dove perfino il fuoco può avere un ruolo ecologico. Da noi si tratta di un fenomeno criminale, sia esso causato da piromani convinti che da sconsiderati cittadini. Un esercito di delinquenti e imbecilli che ha già provocato morti e feriti e un danno gravissimo alla comunità. Un danno enorme anche dal punto di vista economico. Uno studio del 2007 da parte dell'Università di Padova evidenzia che ogni anno tra costi del personale regolare e straordinario, costi di manutenzione e usura dei mezzi di terra e degli elicotteri, di quelli per il ripristino delle formazioni boschive, dei danni causati dalla forzata rinuncia ai prodotti del sottobosco, si giunge ad un valore complessivo di oltre 500 milioni di euro. Molti, molti di più di quelli che si stanziavano per combattere le fiamme. Il nostro Paese ha già perso negli ultimi 30 anni più del 12% del patrimonio forestale.

Affrontare il fenomeno incendi è quindi una priorità, non solo ambientale. Non servono mobilitazioni e appelli stagionali, occorre una programmazione pluriennale che tenga conto di tutti gli aspetti del fenomeno. Intanto la prevenzione. E questa è possibile coinvolgendo tutte le amministrazioni, da quelle centrali a quelle locali. Prevenire significa conoscere il proprio territorio, individuare le aree vulnerabili, mettere in atto tutti gli interventi necessari a proteggerlo, rendere partecipe la comunità. Prevenire significa applicare le leggi, che ci sono. Intanto quella sul catasto delle aree bruciate che solo la metà dei Comuni ha aggiornato e che una volta completata può essere finalmente utile a bloccare tutte le attività speculative, spesso il vero motivo per gli incendiari. Prevenire significa dare pene certe e severe ai piromani, dal momento che con i loro scellerati gesti mettono a rischio la vita delle persone e danneggiano la comunità. Poi ci sono il controllo e gli interventi sul campo. E per questi servono risorse, ovviamente non a pioggia, ma indirizzate secondo un piano affidabile. E quindi inconcepibile fare risparmi su questo fronte. Ecco perché, mentre il Paese brucia, il taglio del finanziamento alla flotta di Canadair previsto dall'attuale governo per il 2013 suona come una beffa. Secondo le associazioni ambientaliste, ai 42 milioni già stanziati servirebbe almeno il reintegro di 78 milioni per mantenere la struttura attuale. In caso contrario, dei 30 aerei impegnati oggi nelle attività di spegnimento, il prossimo anno ne rimarrebbero solo 14. Troppo assurdo per essere vero. Come spesso accade, i costi di ripristino sono superiori a quelli di presidio e controllo. Lo dicono i numeri.



***notte di paura a cossoine, in fumo 500 ettari di bosco***

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Sardegna, La**

""

Data: 26/08/2012

Indietro

- *Sassari*

Notte di paura a Cossoine, in fumo 500 ettari di bosco

Diverse ore di lavoro per domare le fiamme partite da Pozzomaggiore Anche un ferito lieve fra il personale impegnato nello spegnimento

di Mario Bonu wCOSSOINE Ha avuto effetti devastanti, l'incendio che fra venerdì e sabato ha percorso le campagne di Cossoine. Un ferito fra il personale impegnato nelle opere di spegnimento, cinquecento ettari di bosco in cenere, aziende agricole gravemente danneggiate, un fienile con 1500 balle di foraggio completamente distrutto, cavalli e mucche avvolti dalle fiamme, macchinari e attrezzature da lavoro rese inservibili. L'incendio è partito venerdì intorno alle 15, dalle campagne di Pozzomaggiore, località Baddera, nei pressi dell'ippodromo. Nonostante l'immediata segnalazione, il vento di maestrale e le condizioni di gran caldo, hanno alimentato le fiamme che hanno aggredito in poco tempo il compendio forestale di Monte Traessu, unico polmone verde del Meilogu. Per fortuna, il pronto intervento di uomini e mezzi hanno consentito di fermare il fuoco a cinquecento metri dall'oasi, ma le fiamme hanno continuato a galoppare rendendo una landa desolata le aree di Sa tanga e sas multas, Salaggios, Badde Giuanne, Sas coas, Monte sa Costa, Sa rocca ruggia, Pianu e montes, Peiganu, Sa tanga e sos suezos, Funtaneddas, Aidu Corruoe. Solamente alle tre del mattino di sabato le forze in campo sono riuscite ad avere ragione delle fiamme, arginate nei pressi di Monte Castanza-Bololtine-Su Domaniu, mentre alle prime luci dell'alba, i mezzi aerei si sono di nuovo levati in volo per completare le opere di bonifica. Nelle operazioni di spegnimento sono stati impegnati tutti i corpi della Protezione civile, con in prima linea il Corpo Forestale dello Stato, l'Ente Foreste della Sardegna, i Vigili del fuoco di Sassari, Macomer e Ozieri. In azione, tre canadair, un elitancher, 3 elicotteri leggeri e diverse squadre a terra di autobotti pesanti e mezzi pick up. Le operazioni sono state coordinate dal responsabile ripartimentale di Sassari, dott. Mavuli, mentre il coordinamento delle squadre fra Corpo Forestale ed Ente Foreste, è stato effettuato dal comandante della stazione di Bonorva, Franco Corrai. I vigili del fuoco sono intervenuti sia per la sicurezza boschiva, sia per la sicurezza del centro abitato. Il coordinamento diurno delle operazioni è stato affidato al sostituto direttore, Giovanni Fresu, mentre il coordinamento notturno è stato assunto dall'ispettore, Salvatore Tornatore. Impegnati anche i carabinieri di Cossoine e di Bonorva, al comando del capitano Gianni di Carlo. «Nel caso si dovesse accertare l'origine dolosa dell'incendio afferma il sindaco, Alfredo Unali il Comune si costituirà parte civile, mentre accertata l'entità dei danni chiederemo alla Regione lo stato di calamità».

*cecina, ventenne di irgoli scomparsa da due giorni*

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Sardegna, La**

""

Data: 27/08/2012

Indietro

- *Sardegna*

Cecina, ventenne di Irgoli scomparsa da due giorni

CECINA. Svanita nel nulla. Marcella Carbone, 20 anni, di Irgoli, manca all'appello da sabato mattina. La stanno cercando carabinieri, polizia, protezione civile, parenti e amici. L'ultima volta è stata vista sabato alle 11,45 alla stazione di Cecina. Alta 1,70, capelli castani, occhi scuri, quando è scomparsa Marcella indossava jeans scuri e una maglietta chiara, occhiali da sole, scarpe nere Puma e aveva un fiore nei capelli. Da Irgoli a gennaio la ragazza si è trasferita per lavoro da parenti (la famiglia Nieddu) che abitano a Saline di Volterra e conducono il ristorante Geco a Casino di Terra. Oltre che nel ristorante, Marcella aveva trovato un impiego saltuario in un bar-sala giochi di Cecina. Ma neanche lì sanno spiegarsi dove possa essere finita. Il suo cellulare risulta spento da due giorni. L'ultima cella agganciata corrisponde a un casolare di Ponteginori dove però non è stata trovata traccia. «Non riusciamo a farcene una ragione - racconta preoccupatissima la cugina Francesca Nieddu, 30 anni - Marcella è una ragazza tranquilla, non si era mai allontanata senza motivo. Fuga? Assurda: Marcella è liberissima, ieri dovevamo andare a ballare insieme, invece ho passato la notte con gli amici a cercarla». Francesca spiega che venerdì Marcella le aveva detto che avrebbe fatto un versamento sul Postepay. «Aveva messo da parte 500 euro e mi ha detto che avrebbe fatto il versamento all'ufficio postale di Saline, ma non c'è mai andata, me l'hanno escluso. Ha preso il pullman ed è scesa alla stazione di Cecina alle 11,45. Da lì non abbiamo più notizie di lei. Siamo disperati».

***il consiglio dei ministri snobba la gesip promessi solo i fondi per un altro mese - sara scarafia***

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: 25/08/2012

Indietro

*Pagina IV - Palermo*

Il Consiglio dei ministri snobba la Gesip promessi solo i fondi per un altro mese

Impegno sui 5 milioni arretrati, si va verso una nuova proroga

SARA SCARAFIA

IL CONSIGLIO dei ministri non affronta il caso Gesip e alla fine di una giornata con il fiato sospeso, il sindaco Leoluca Orlando ottiene solo la rassicurazione dell'arrivo della seconda tranche dei 10 milioni garantiti dall'ordinanza di Protezione civile, i 5 milioni che il governo aveva assicurato ad aprile e che non erano ancora arrivati perché vincolati alla presentazione di un piano di liquidazione della società e di riqualificazione del personale. In pratica il Comune potrà garantire solo una mini-proroga per la società: 24-25 giorni, al massimo un mese, a partire dal primo settembre. Giorni durante i quali cercare una soluzione per arrivare alla fine dell'anno.

Nel primo pomeriggio il sindaco aveva annunciato per lunedì alle 14,30 un incontro con i dipendenti dell'azienda «per valutare insieme le notizie che arriveranno dal consiglio dei ministri e decidere insieme i passi successivi». Ma dopo una giornata di attesa - con i sindacati

che già di mattina avevano annunciato di essere pronti a «una marcia di protesta su Roma» - alle 9 di sera è stato chiaro che il consiglio dei ministri non aveva affrontato il tema Gesip come invece Orlando sperava.

Il ministro Anna Maria Cancellieri, che aveva assicurato al sindaco che avrebbe portato il caso Palermo all'attenzione del premier Mario Monti, è andata via mentre il consiglio dei ministri (che ieri è durato più di nove ore) era ancora in corso. Così

della richiesta salva Gesip che il primo cittadino avanza al governo, non se ne è proprio parlato. «Nei prossimi giorni tornerò ad affrontare con il governo nazionale, segnatamente col presidente Monti e i ministri Cancellieri, Passera e Grilli, il tema del futuro dei servizi e dei lavoratori della Gesip», dice Orlando che ha confermato l'assemblea di lunedì con i lavoratori. Il sindaco

giovedì prossimo incontrerà il ministro Fabrizio Barca ma per discutere «il tema complessivo dei progetti e dei programmi di sviluppo della città». È con Barca che ieri sera Orlando ha parlato per incassare quantomeno l'arrivo dei 5 milioni che permetteranno la mini-proroga. Ma non è Barca l'interlocutore al quale sottoporre la richiesta per salvare l'azienda: un contributo di 180

milioni di euro in tre anni per una nuova Gesip. Il Comune ha chiesto 55 milioni per il 2012, 75 per il 2013 e 50 per il 2014. Soldi con i quali - bloccando il turn over e affidando all'azienda nuovi servizi - conta di ridurre gli sprechi e rilanciare Gesip. Una nuova Gesip. Perché per ottenere la seconda tranche dei 10 milioni, il municipio si è dovuto impegnare a liquidare la vecchia Gesip

che perde un milione al mese. Non è escluso che per ottenere materialmente le somme, l'amministrazione non sia costretta a votare una apposita delibera in tal senso nei prossimi giorni.

Per garantire la sopravvivenza di Gesip fino a questo momento, il Comune ha raschiato il fondo del barile: per pagare gli stipendi di giugno, luglio e agosto, ha anticipato quasi 16 milioni di euro,

20 se si contano anche i primi cinque milioni dei dieci che il governo ha assicurato ma che saranno materialmente versati solo dopo l'approvazione del bilancio di previsione 2012. Schema al quale starebbe già lavorando il nuovo assessore alle Finanze Luciano Abbonato. Che ieri ha atteso insieme con il sindaco e con buona parte della giunta notizie da Roma.

Abbonato ha preso

il posto del generale della Guardia di Finanza Ugo Marchetti che il 16 agosto si è dimesso dall'incarico in polemica con le scelte dell'esecutivo.

Tra i lavoratori Gesip sale la tensione. Ieri mattina tutti i sindacati avevano annunciato «una marcia su Roma dei

***il consiglio dei ministri snobba la gesip promessi solo i fondi per un altro mese - sara scarafia***

dipendenti vestiti a lutto e senza bandiere contro la macelleria sociale». La minaccia della protesta, adesso, è rinviata alla prossima scadenza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***gesip, il governo impone la liquidazione - sara scarafia***

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: **26/08/2012**

Indietro

*Pagina VI - Palermo*

Gesip, il governo impone la liquidazione

Le condizioni per il sì ai cinque milioni. Domani Orlando incontra i dipendenti

Ora la giunta dovrà approvare un atto di indirizzo per lo scioglimento della società

**SARA SCARAFIA**

Una delibera di giunta che ribadisca l'inequivocabile volontà dell'amministrazione comunale di liquidare Gesip entro il 31 dicembre. Ecco cosa ha chiesto il governo per concedere al Comune la seconda tranche dei dieci milioni che aveva stanziato ad aprile attraverso una ordinanza di protezione civile e che poi aveva bloccato in attesa di una presa di posizione netta del municipio. Venerdì il consiglio dei ministri non si è occupato affatto del caso Gesip.

Della polveriera Palermo hanno parlato con il premier Mario Monti i ministri Vittorio Grilli, Anna Maria Cancellieri e Fabrizio Barca. L'indicazione è stata chiara: sì ai 5 milioni già concessi in primavera, ma solo a patto che da Palermo arrivi forte e chiara una presa di posizione sulla liquidazione. Lo ha spiegato molto bene il ministro Barca al sindaco Leoluca Orlando, durante la lunga conversazione telefonica che i due hanno avuto venerdì sera. Barca, in sostanza, avrebbe chiarito a Orlando che al momento per il governo questa Gesip è da chiudere: la creazione di una nuova società attraverso l'erogazione di un contributo straordinario a carico del governo è una questione squisitamente politica e tutta da costruire.

È con Monti, con la Cancellieri, con Grilli e con Corrado Passera che Orlando dovrà perorare la richiesta di un contributo straordinario per creare una nuova Gesip: il Comune chiede 55 milioni per il 2012, di 75 per il 2013 e di 55 per il 2014.

Ma al momento il governo ribadisce solo che per avere 5 milioni il Comune deve affrettarsi a portare in giunta una delibera che ribadisca la volontà di liquidare la Gesip che perde un milione al mese. Un passaggio cruciale e delicato che con ogni probabilità Orlando illustrerà ai sindacati che ha convocato a Palazzo delle Aquile per domani alle 14,30, poco prima della consueta giunta del lunedì, che in genere si riunisce alle 15. E che potrebbe già approvare l'atto di indirizzo: l'amministrazione infatti dovrà fare in fretta, perché mancano appena cinque giorni al 31 agosto, scadenza dell'ennesima proroga del contratto Gesip.

I 5 milioni che il governo potrebbe versare, basteranno per una proroga di 25 o 30 giorni al massimo. «Stiamo facendo i conti», dice il liquidatore Giovanni La Bianca. Tra un mese si ripresenterà lo stesso identico problema. Il futuro della società che si occupa di cimiteri, trasporto disabili, pulizia e verde è appeso a un filo. Orlando è stato chiaro: nessuna tensione in strada fino a quando si lavora per trovare una soluzione.

Ma la Digos già da giorni presidia le sedi sensibili, da Palazzo delle Aquile all'assessorato al Bilancio di via Roma. «La situazione della Gesip è delicata ed in continua evoluzione», ha detto ieri il sindaco. I sindacati sono preoccupati: «Con i 5 milioni solo una boccata d'ossigeno», dice Gianluca Colombino della Cisl.

***Incendio nel catanese, minacciate case*****Sicilia News 24**

*"Incendio nel catanese, minacciate case"*

Data: **24/08/2012**

[Indietro](#)

Incendio nel catanese, minacciate case

**di redazione**

CATANIA, 23 AGO - Un incendio e' divampato sulla collina di Vampolieri ad Aci Castello (Ct) e minaccia abitazioni e pali elettrici. Stanno lavorando vigili del fuoco, forestali e protezione civile anche con l'ausilio di elicotteri.

Condividi

[< Prec](#) [Succ >](#)

***Isola delle Femmine. E' nato il comitato 'Isolotto Libero' per la fruizione della riserva***

**Sicilia News 24**

*"Isola delle Femmine. E' nato il comitato 'Isolotto Libero' per la fruizione della riserva"*

Data: **24/08/2012**

[Indietro](#)

Isola delle Femmine. E' nato il comitato 'Isolotto Libero' per la fruizione della riserva

**di redazione**

Valorizzare la zona della riserva dell'Isolotto di Isola delle Femmine e renderla fruibile. La richiesta è stata avanzata all'assessore regionale al territorio e ambiente Alessandro Aricò, durante un tavolo tecnico al quale hanno partecipato Paolo Crimi, presidente di Assiaco, Franco Bruno presidente di Isolotto Libero, Francesca Coco della protezione civile, Antonio Riccobono dirigente scolastico esperto di storia locale, Domenico Seminara e Antonio Falcone. Nel corso dell'incontro sono stati evidenziati i possibili cambiamenti da apportare alla convenzione che istituisce la riserva terrestre e marinara per consentire una diversa fruizione dell'isolotto che si affaccia davanti alla costa del comune. La riserva è sotto la gestione della LIPU che ha sviluppato sul territorio interessanti ricerche di carattere scientifico naturalistico. Sull'isolotto sono infatti presenti diversi beni archeologici e naturalistici dal valore inestimabile, tanto che secondo l'assessore Aricò -si legge in una nota- l'isolotto dovrebbe essere inserito tra i beni patrimonio dell'UNESCO. Alla fine del tavolo tecnico sono state programmate due giornate di incontri eco-sostenibili di pulizia e di escursione sull'isolotto. L'iniziativa è in programma l' 1 e 2 settembre prossimi. Il sabato alle 10.00 dal porticciolo di Isola delle Femmine partiranno i gommoni per accompagnare gli escursionisti, mentre l'indomani, sempre alle 10 è previsto un tavolo tecnico con i rappresentanti politici locali e regionali e i responsabili istituzionali delle riserve siciliane

[Condividi](#)

[< Prec](#) [Succ >](#)

***Sicilia: Caputo, 31/12 bando per trasporto merci pericolose Isole Minori*****Sicilia News 24**

"Sicilia: Caputo, 31/12 bando per trasporto merci pericolose Isole Minori"

Data: **25/08/2012**

[Indietro](#)

Sicilia: Caputo, 31/12 bando per trasporto merci pericolose Isole Minori

**di redazione**

Palermo, 24 ago - "Il prossimo 31 dicembre la Regione Siciliana emanera' il bando per l'aggiudicazione della gara della societa' che dovra' garantire il servizio di trasporto via mare della merce pericolosa da e per le Isole Minori. Nel frattempo sino al 10 settembre il servizio sara' garantito con doppia corsa, mentre dal 10 settembre al mese di dicembre la Societa' Compagnie delle Isole, che lo scorso 20 agosto si e' aggiudicata la gara per il trasporto via mare, continuera' ad effettuare il servizio mediante il noleggio di appositi mezzi che affiancheranno quelli di linea". Lo rende noto Salvino Caputo, parlamentare regionale del Pdl e Presidente della Commissione Legislativa Attivita' produttive dell'ARS a conclusione dell'incontro che si e' svolto questa mattina presso la sede del dipartimento della Protezione Civile regionale. "La situazione dovrebbe tornare alla normalita' gia' dal 10 settembre - dichiara Caputo - ed e' stato chiarito che il trasporto delle merci pericolose deve avvenire con mezzi speciali e non con gli stessi mezzi che trasportano i passeggeri. E' il risultato di un lavoro - conclude Caputo - che permette di evitare pericoli per l'ordine e l'igiene pubblica ed evita anche il timore di isolamento delle nostre isole minori".com-elt

Condividi

[< Prec](#) [Succ >](#)



***INCENDI: ROGO ATTACCA PARCO DELLE MADONIE NEL PALERMITANO*****Sicilia News 24**

*"INCENDI: ROGO ATTACCA PARCO DELLE MADONIE NEL PALERMITANO"*

Data: **25/08/2012**

[Indietro](#)

INCENDI: ROGO ATTACCA PARCO DELLE MADONIE NEL PALERMITANO

**di redazione**

Palermo, 24 ago. - Un incendio e' divampato nel primo pomeriggio a Petralia Sottana (Palermo) in localita' Cozzo Covino. Il presidente del Parco delle Madonie Angelo Pizzuto ha contattato il dirigente generale del corpo Forestale Pietro Tolomeo e chiesto di attivare i mezzi aerei per evitare che le fiamme si propaghino in direzione Madonna dell'Alto. Sul posto sono intervenuti vigili del fuoco, forestali e volontari della protezione civile.

[Condividi](#)

[< Prec](#) [Succ >](#)

4zi

## *Due navi per i rifiuti*

La Sicilia - Prima Trapani - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 25/08/2012

Indietro

Due navi per i rifiuti

Il servizio avrà luogo per quattro giorni alla settimana grazie all'accordo fra «Compagnia delle Isole» e Regione  
Sabato 25 Agosto 2012 Prima Trapani, e-mail print

Favignana. Alla fine le richieste del sindaco Lucio Antinoro, quantomeno in parte, sono state accolte. Già da oggi a Favignana il servizio di trasporto di merci pericolose e rifiuti sarà garantito, per quattro giorni a settimana, con due navi. La «Compagnia delle isole», la ex Siremar, che si era aggiudicata, nei giorni scorsi, la gara d'appalto indetta dalla Protezione civile regionale, si è impegna, nel corso di una riunione tenuta ieri a Palermo, a mettere in mare un'altra imbarcazione. Nella fattispecie si è deciso di noleggiare la motonave Zeus, della compagnia «Traghetti delle isole», che fino a poco tempo prima si era occupata di trasportare il carburante, le bombole del gas e altro materiale pericoloso sulle Egadi. Dalla riunione palermitana è emerso che sarà preso in carico anche il personale, quindi i marittimi imbarcati sulla Zeus continueranno a lavorare. La ex Siremar, inoltre, si è impegnata a noleggiare la motonave Cossyra per garantire il trasporto merci a Pantelleria e a Ustica. Tuttavia, la Zeus è già in funzione, mentre il Cossyra effettuerà i primi trasporti il 15 settembre prossimo.

«Siamo sostanzialmente soddisfatti - evidenzia il sindaco Antinoro - perché l'emergenza vissuta e subito segnalata è stata affrontata proprio con l'arrivo di due navi per le isole Egadi. Finalmente questa richiesta rappresentata fin dal primo momento è stata accolta e diamo atto di tutto l'impegno possibile profuso dalla Protezione civile regionale e anche della "Compagnia delle isole" che hanno recepito le istanze avanzate dall'amministrazione comunale di Favignana, facendo avere il secondo mezzo e alleggerendo il periodo di tensione. L'emergenza può considerarsi affrontata nella dovuta maniera, ma non ancora del tutto risolta».

L'auspicio del sindaco è che la questione dei trasporti venga affrontata in maniera organica già dalla prossima legislatura. Il contratto con l'ex Siremar, frutto della gara d'appalto indetta dalla Protezione civile, scade, infatti, il prossimo 31 dicembre.

«Speriamo che entro fine anno - conclude Antinoro - la Regione capisca le necessità delle isole minori e predisponga in tempo le procedure per indire le gare per il trasporto di rifiuti e merci pericolose ripristinando la normalità vissuta fino al 7 luglio quando la motonave Zeus garantiva l'approvvigionamento di merci con più corse al giorno, tutti i giorni».

Allo stato attuale la Zeus sarà operativa lunedì, giovedì e sabato solo su Favignana e martedì su Favignana, Levanzo e Marettimo. Alla riunione di ieri oltre ai sindaci di Favignana e Ustica, erano presenti rappresentanti delle Prefetture di Trapani e Palermo e responsabili della Protezione civile regionale, dell'Agenzia delle acque e dei rifiuti e della «Compagnia delle isole».

Rosaria Parrinello

25/08/2012

## ***Ustica, il trasporto di merci e carburanti dal 10 settembre tornerà alla normalità***

La Sicilia - Palermo - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **25/08/2012**

[Indietro](#)

emergenze isole minori

Ustica, il trasporto di merci e carburanti

dal 10 settembre tornerà alla normalità

Sabato 25 Agosto 2012 Palermo, e-mail print

la motonave «antonello da messina» che collega palermo con ustica «Pare che San Bartolomeo, protettore di Ustica, ci sia venuto in aiuto proprio oggi (ieri, ndr) che è il giorno della nostra festa patronale. Dal prossimo 10 settembre, infatti, tornerà alla normalità il servizio per il trasporto di merci e combustibili con apposite navi». A dichiararlo, il sindaco dell'isola, Aldo Messina, soddisfatto dell'esito positivo dell'incontro avvenuto ieri mattina presso la Protezione civile regionale, alla presenza dei delegati delle Prefettura di Palermo e Trapani; dei direttori (regionale e provinciale) della Protezione Civile, Pietro Lo Monaco e Calogero Foti; dell'Emergenza Rifiuti, Marco Lupo; del dirigente della Compagnia delle isole (ex Siremar), Pino Prestigiacomio; del responsabile sicurezza della Capitaneria di Porto, Antonio Donato; e del sindaco di Favignana, Lucio Antinoro.

«Pur rendendoci conto che si è manifestata qualche, ovvia, difficoltà sia per la Protezione Civile che per la Compagnia delle Isole, dobbiamo evidenziare - afferma il sindaco di Ustica - che dal 3 agosto ad oggi si è imboccata la strada giusta: il servizio deve essere effettuato con navi diverse da quelle che trasportano passeggeri».

«Sino al 10 settembre - prosegue Aldo Messina - il servizio continuerà ad essere effettuato, come ora, grazie alla doppia corsa delle navi di linea con orari e giorni concordati con i sindaci, in modo tale da non creare disservizi. La nostra nave di linea, l'"Antonello da Messina", è di nuovo guasta e sarà riparata presto. Dal 10 settembre e fino al 31 dicembre la Compagnia delle Isole noleggerà la motonave "Cossyria" per Pantelleria ed Ustica che affiancheranno le navi di linea. Entro il 31 dicembre, si spera, la Regione dovrà espletare la nuova gara».

Fino ad allora Ustica e le altre isole minori dovranno convivere con questa "soluzione-tampone". Nel frattempo, infatti, prosegue l'emergenza rifiuti. La consegna degli scarrabili per il trasporto dei rifiuti per Ustica subirà qualche giorno di ritardo in quanto i sussidi saranno realizzati su misura in base alle indicazioni dell'amministrazione comunale dell'isola.

«Credo che si possa essere soddisfatti del lavoro svolto dalla Protezione Civile Regionale e dall'Emergenza Rifiuti.

Insostituibile - conclude - il ruolo svolto dalle Prefetture».

Davide Guarcello

25/08/2012

***Rischio incendi: divieti e obblighi Giardini.***

La Sicilia - Messina - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **25/08/2012**

Indietro

Rischio incendi: divieti e obblighi Giardini.

Pericoli anche per la rete ferroviaria, il sindaco rinnova l'appello a osservare tutti i punti dell'ordinanza

Sabato 25 Agosto 2012 Messina, e-mail print

il Gruppo Comunale di Protezione Civile e un incendio Giardini. L'eccezionale ondata di calore che non accenna a diminuire ripropone in tutta la sua drammaticità il pericolo concreto di incendi che possono improvvisamente scoppiare in tutto il territorio. I vigili del fuoco sono in continua allerta così come il gruppo comunale di Protezione civile che monitora il territorio del comprensorio per individuare e spegnere in tempo eventuali focolai.

Il sindaco ha rinnovato l'appello a osservare le disposizioni dell'ordinanza emanata per prevenire il rischio incendi. In tutto il territorio comunale è vietato fino al 30 settembre bruciare nei campi le stoppie delle colture, dei prati e delle erbe infestanti, nonché gli arbusti e le erbe lungo le strade, salvo i cosiddetti "abbruciamenti", interventi di prevenzione antincendio autorizzati solo dalle 4 alle 8 del mattino e in giornate non ventose.

L'ordinanza si rivolge anche ai cittadini che si imbattano in un incendio. Per loro l'obbligo di avvisare il Corpo forestale (1515), i vigili del fuoco (115), polizia, Questura o l'ufficio comunale di Protezione civile (0942/51863). Questi ultimi sono dotati di un fuoristrada pick up donato dalla Regione siciliana attrezzato per gli incendi e hanno già effettuato diversi interventi. Rinnovato da parte del primo cittadino anche l'appello all'osservanza dell'ordinanza sindacale emanata qualche settimana fa riguardante l'obbligo di tagliare rami e alberi che si trovano nelle proprietà private, ma che interferiscono con la rete ferroviaria. Un provvedimento sollecitato da una lettera di incolumità e interruzione di pubblico esercizio inviata al Comune di Giardini dalle stesse Ferrovie dello Stato. Ai proprietari dei terreni confinanti con la sede ferroviaria nel tratto ricadente nel territorio comunale, è stato ordinato (ciascuno per la particella catastale di propria competenza) di verificare e, ove occorra, provvedere al taglio di rami e alberi che, in caso di caduta o di incendio, possano costituire un pericolo per la pubblica incolumità e determinare l'interruzione dell'esercizio ferroviario.

Nell'ordinanza è stato disposto anche che occorre mantenere, costantemente nel tempo, le distanze di sicurezza dalla sede ferroviaria degli alberi e di quanto altro è indicato negli art. 52 e 55 del Dpr n. 753/80. Ai trasgressori dell'ordinanza sarà inflitta una sanzione amministrativa.

Rosario Messina

25/08/2012

***Antonio Fiasconaro La riapertura della discarica di Bellolampo che, com'è noto è chiusa ormai dal 29 luglio scorso a causa dei roghi che hanno mandato «kappaò» la raccolta dei rifiuti***

La Sicilia - Prima Palermo - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **25/08/2012**

Indietro

Antonio Fiasconaro

La riapertura della discarica di Bellolampo che, com'è noto è chiusa ormai dal 29 luglio scorso a causa dei roghi che hanno mandato «kappaò» la raccolta dei rifiuti in città, passa da due fondamentali tappe

Lunedì l'Amia presenterà la relazione sulla messa in sicurezza. Mercoledì la Protezione civile deciderà la data di riapertura

Sabato 25 Agosto 2012 Prima Palermo, e-mail print

La discarica di Bellolampo Antonio Fiasconaro

La riapertura della discarica di Bellolampo che, com'è noto è chiusa ormai dal 29 luglio scorso a causa dei roghi che hanno mandato «kappaò» la raccolta dei rifiuti in città, passa da due fondamentali tappe.

Lunedì mattina l'Amia dovrà presentare una dettagliata relazione alla Protezione civile sulla messa in sicurezza dell'impianto dopo le prescrizioni dettate dai vigili del fuoco. Mentre l'altro appuntamento, quello sicuramente più importante è fissato per mercoledì 29 agosto con l'ennesimo tavolo tecnico alla Protezione civile dove, quasi sicuramente sarà fissata la data di riapertura della discarica.

Com'è noto sono stati interessati circa 120mila metri quadrati dalle fiamme, con ben 266 lanci d'acqua dal 29 luglio al 3 agosto grazie all'intervento incessante dei Canadair, 60mila metri cubi di terra utilizzati per «soffocare» le fiamme che hanno divorato i rifiuti accatastati.

Sempre i vigili del fuoco hanno obbligato l'Amia ad attenersi scrupolosamente ad otto punti per la messa in sicurezza della discarica.

Martedì mattina ennesimo sopralluogo dei carabinieri e dei tecnici dell'Istituto di Geofisica e Vulcanologia di Catania che dovranno rilevare se nei 120mila metri quadrati di discarica andata in fumo ci siano ancora «vivi» dei focolai.

Occorrerà anche verificare se la ditta Asja Ambiente avrà provveduto nella riparazione dell'impianto del biogas.

Intanto da giorni la discarica è controllata anche con un servizio di «vigilanza armata».

Nel frattempo giungono rassicurazioni sulla qualità dell'aria in prossimità dell'impianto. Secondo gli ultimi campionamenti dell'Arpa, sarebbero diminuiti i valori dell'inquinamento da idrocarburi nell'aria.

INTERVENTI A MONTE PELLEGRINO. Intanto prosegue la bonifica e la pulizia delle falde di Monte Pellegrino che dovranno tornare decorose a pochi giorni dalla tradizionale «acchianata» al Santuario in occasione della festa in onore della Santuzza.

La scorsa settimana AmiaEssemme ha iniziato, infatti, i lavori di bonifica in via Bonanno (Salita Monte Pellegrino) con il diserbo della suddetta via fino al primo tornante.

«Da lunedì - ha spiegato il dirigente di AmiaEssemme Aldo Serraino - abbiamo aumentato la forza lavoro in loco, infatti in campo per portare via i rifiuti presenti lungo la strada ed effettuare il diserbo, 10 operatori ecologici, una pala, due decespugliatori, due motocarri ed un autocompattatore. L'intervento sarà concluso fra una settimana». La novità è che l'AmiaEssemme ha siglato una convenzione con la Facoltà di Agraria dell'Università di Palermo, sottoscritta lo scorso mese di luglio, per individuare le modalità d'intervento più efficace per mitigare la diffusione dell'erba. La sperimentazione partirà dal prossimo mese di settembre.

25/08/2012

**Palermo. «Dal prossimo 10 settembre tornerà alla normalità il servizio per il trasporto di merci e c...**

La Sicilia - I FATTI - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 25/08/2012

Indietro

Palermo. «Dal prossimo 10 settembre tornerà alla normalità il servizio per il trasporto di merci e c...

Sabato 25 Agosto 2012 I FATTI, e-mail print

Traghetto Zeus per il trasporto merci Palermo. «Dal prossimo 10 settembre tornerà alla normalità il servizio per il trasporto di merci e combustibili con apposite navi per le isole di Ustica, Pantelleria e le Egadi». Ad annunciarlo, il sindaco di Ustica, Aldo Messina, soddisfatto dell'incontro avvenuto ieri mattina a Palermo nella sede della Protezione civile regionale, alla presenza dei delegati delle Prefettura di Palermo e Trapani; dei direttori (regionale e provinciale) della Protezione Civile, Pietro Lo Monaco e Calogero Foti; dell'Emergenza rifiuti, Marco Lupo; del dirigente della Compagnia delle isole (ex Siremar), Pino Prestigiacomo; del responsabile sicurezza della Capitaneria di porto, Antonio Donato; del sindaco di Favignana, Lucio Antinoro.

«Dal 3 agosto ad oggi si è imboccata la strada giusta: il servizio deve essere effettuato con navi diverse da quelle che trasportano passeggeri. Fino al 10 settembre - prosegue Messina - il servizio continuerà ad essere effettuato, come ora, grazie alla doppia corsa delle navi di linea con orari e giorni concordati con i sindaci, in modo tale da non creare disservizi. Dal 10 settembre e fino al 31 dicembre la Compagnia delle Isole noleggerà le motonavi "Zeus" per le Egadi e "Cossyria" per Pantelleria ed Ustica, che affiancheranno le navi di linea. Il 31 dicembre, si spera, la Regione dovrà espletare la nuova gara». Fino ad allora Ustica e le altre isole minori dovranno convivere con questa «soluzione tampone - afferma il commissario straordinario di Pantelleria, Giuseppe Piazza -. Stiamo subendo un danno d'immagine enorme. I turisti, con questi prolungati disagi estivi, non vorranno venire più qui». «Entro la fine di quest'anno - conclude il sindaco di Favignana, Lucio Antinoro - speriamo che la nuova classe politica regionale punti l'attenzione verso le isole minori, per ottenere una soluzione definitiva».

Davide Guarcello

25/08/2012

***Scade ultimatum del Comune Csve: «Gesto sproporzionato»***

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 25/08/2012

Indietro

biancavilla, protezione civile

Scade ultimatum del Comune

Csve: «Gesto sproporzionato»

Sabato 25 Agosto 2012 Catania (Provincia), e-mail print

Scade oggi l'ultimatum dell'amministrazione comunale perché la "Onlus Protezione civile Biancavilla" abbandoni la propria sede dell'ex macello. I locali, di proprietà del Comune ma concessi al gruppo di volontariato 11 anni fa, devono essere sgomberati. La decisione della Giunta del sindaco Giuseppe Glorioso, ritenuta punitiva e ingiusta dall'associazione, suscita diverse reazioni. Di stupore, perché il gruppo di via Taranto è impegnato da sempre al servizio della comunità e delle istituzioni. E di solidarietà, visto che la onlus è messa alla porta semplicemente perché un servizio di vigilanza (il 25 aprile, dopo il ritrovamento di un ordigno bellico) non sarebbe stato concordato né con il Comune né con i carabinieri al punto da creare un presunto "disagio". Dettaglio smentito dal presidente della onlus, Giuseppe Scandurra, che invece dice di avere collaborato al fianco dei militari. Ma ammesso che l'associazione non abbia seguito i formalismi, la controazione del Comune appare un eccesso, senza precedenti. Ne sono convinti al Csve, il Centro di servizio per il volontariato etneo, che serve circa 800 associazioni delle province di Catania, Enna, Ragusa e Siracusa e che in una nota evidenzia: «In un momento di crisi non solo economica, in cui cresce la necessità di dialogo e collaborazione tra istituzioni e organizzazioni di volontariato, sorprende che un Comune arrivi alla scelta estrema di privare della sede un'associazione impegnata in svariate attività a servizio del territorio. Se la ragione della decisione è quella illustrata dai volontari, al di là del merito della vicenda, la revoca del comodato d'uso appare un gesto sproporzionato. Tuttavia, ci sono sicuramente i margini per un chiarimento, che il Csve auspica gli interlocutori possano raggiungere».

Vittorio Fiorenza

25/08/2012

***Gli animalisti: «Fauna stremata, stop alla caccia»***

La Sicilia - I FATTI - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 25/08/2012

Indietro

Gli animalisti: «Fauna stremata, stop alla caccia»

Petralia Sottana. A essere minacciato Cozzo Cofino, simbolo per gli abitanti del paese madonita

Sabato 25 Agosto 2012 I FATTI, e-mail print

bruciano le madonie Petralia Sottana. E' ancora emergenza incendi in Italia. Ieri i mezzi aerei della flotta dello Stato sono intervenuti su 37 roghi distribuiti in dieci diverse regioni del Paese.

Il Lazio è la regione che ha inviato il maggior numero di richieste, 11, al Centro operativo aereo unificato (Coau) del Dipartimento della Protezione Civile. A seguire 5 interventi in Calabria e altrettanti in Campania, 3 ciascuno in Toscana, Sicilia e Sardegna, mentre Liguria, Abruzzo e Basilicata hanno richiesto l'intervento su 2 roghi a testa, uno in Puglia.

Il lavoro svolto dai piloti dei mezzi aerei fin dalle prime luci dell'alba ha permesso di mettere sotto controllo o spegnere 17 incendi. E' stato domato in poche ore l'incendio divampato ieri pomeriggio alle porte di Petralia Sottana nel palermitano. La tempestività negli interventi ha evitato che il vasto incendio sviluppatosi in contrada "Cozzo Cofino" potesse espandersi lungo le direttrici che conducono al santuario della Madonna dell'Alto. L'intervento di quattro canadair, due elicotteri e due mezzi aerei fire box in aiuto ai vigili del fuoco, ai carabinieri, alla protezione civile comunale e alla PAIM ha fatto sì che l'incendio non si allargasse velocemente consentendone il controllo e quindi lo spegnimento.

La prima fiammella, di quello che - secondo il sindaco di Petralia Sottana Santo Inguaggiato - è sicuramente di origine dolosa, si è vista alle ore 14. Il forte caldo e un leggero venticello hanno fatto da alimentatori del rogo che, in breve tempo, dalla strada statale 120 si è spinto verso la montagna ed in particolare verso "Cozzo Cofino" che per gli abitanti di Petralia Sottana è un simbolo. Proprio questa contrada negli anni che videro i contadini delle Madonie alle prese con le lotte contro i feudatari fu teatro dell'occupazione simbolica delle terre. Nel tempo questa zona, che è proprio di fronte al paese, è diventata anche sede di residenze estive degli abitanti di Petralia Sottana che per fortuna, da una prima ricognizione, non hanno avuto danni.

«Fortunatamente - ha affermato il sindaco Inguaggiato - il sistema di intervento ha funzionato. Esprimo vivo apprezzamento per la tempestività e la professionalità messa in atto da tutti per lo spegnimento in tempi celeri del vasto incendio ed in particolare per il comandante del distretto delle guardie forestali di Petralia Sottana che ha coordinato gli interventi sia a terra che in aria». Anche il presidente del Parco delle Madonie Angelo Pizzuto ha subito allertato direttore del corpo forestale Pietro Tolomeo per attivare le unità aeree necessarie per contrastare le fiamme. Per la tanta gente che dai balconi guardava gli interventi dei mezzi aerei e gli elicotteri probabilmente è stato uno spettacolo desolante.

Allarme viene lanciato anche dagli animalisti. Gli incendi rappresentano per l'Italia «una catastrofe ambientale che ha causato la morte di milioni di animali selvatici e distrutto habitat estremamente delicati». Così l'Ente nazionale protezione animali (Enpa) e la Lega Antivivisezione (Lav), che hanno scritto una lettera al ministro dell'Ambiente Corrado Clini per chiedere la «cancellazione della stagione venatoria».

«Siamo nel pieno della stagione riproduttiva della fauna; i giovani uccelli e i cuccioli dei mammiferi, anche appartenenti a specie protette, non sono riusciti a sfuggire alle fiamme», scrivono le due associazioni animaliste. «Il danno subito dalle popolazioni selvatiche è gravissimo, perché non vi sarà alcun ricambio generazionale che possa rispondere alla morte di esemplari anziani o malati, e tutto questo rende ancora più a rischio la sopravvivenza di molte specie», Enpa e Lav chiedono quindi a Clini, «ai sensi dell'articolo 117 della Costituzione che ripone nelle mani dello Stato il diritto-dovere di tutela del patrimonio faunistico, di adoperarsi per mettere in atto tutte le misure necessarie non solo per la difesa dei territori interessati, ma anche a tutela della fauna selvatica, rinviando l'apertura della stagione venatoria. Consentire di



***Gli animalisti: «Fauna stremata, stop alla caccia»***

sparare già nei primissimi giorni di settembre -sottolineano - significherebbe infierire nei confronti della fauna selvatica stremata non solo dagli incendi, ma anche dalle temperature record di questi mesi».

Gaetano La Placa

25/08/2012

***Un terremoto sta squotendo le fragili fondamenta del consorzio per lo sviluppo industriale Asi di Agrigento***

La Sicilia - Prima Agrigento - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **25/08/2012**

[Indietro](#)

Un terremoto sta squotendo le fragili fondamenta del consorzio per lo sviluppo industriale Asi di Agrigento  
Sabato 25 Agosto 2012 Prima Agrigento, e-mail print

Un terremoto sta squotendo le fragili fondamenta del consorzio per lo sviluppo industriale Asi di Agrigento. Colui il quale è stato inviato dalla Regione per liquidare l'ente ritenuto da molti un «carrozzone» ha stilato un quadro agghiacciante su quanto sarebbe avvenuto in questi ultimi anni negli uffici di contrada San Benedetto e non solo. L'ex presidente Catuara e i neo licenziati Casesa, Callari e Gibilaro non ci stanno e rilanciano accuse.

Di Mare, Fucà28

25/08/2012

*La Regione consoliderà costone di Seccagrande*

La Sicilia - Agrigento - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 25/08/2012

Indietro

Ribera

La Regione consoliderà costone di Seccagrande

Sabato 25 Agosto 2012 Agrigento, e-mail print

Ribera. Via libera ieri mattina a Palermo alla Regione al progetto di sistemazione conservativa del costone di marna di Seccagrande che nelle stagioni invernali, per le copiose piogge, si presenta a rischio crollo.

Nella conferenza dei servizi all'assessorato regionale al Territorio e Ambiente sono stati acquisiti dalla regione tutti i pareri degli enti interessati al progetto esecutivo (Beni Culturali, assessorato Territorio, Protezione Civile, Asp) per cui a giorni, con la nomina del commissario straordinario regionale Maurizio Croce, si andrà alla firma del decreto che dovrebbe portare entro la fine dell'anno alla gara di appalto dell'opera pubblica.

All'incontro palermitano erano presenti per il comune riberese l'assessore Baldassare Tramuta, l'ing. Ganduscio dell'ufficio tecnico comunale, i progettisti dell'opera l'ing. Capparelli e l'architetto Foderà e per la Regione Siciliana il dirigente Croce e l'ing. Vella. Il costone di Seccagrande, che era stato incluso tra gli interventi ammissibili per la mitigazione del rischio idrogeologico della Regione Siciliana su tutto il territorio dell'isola, ha rappresentato un pericolo costante per le abitazioni e per la popolazione per cui il finanziamento di un milione e 600 mila euro sarà sufficiente per evitare un eventuale dissesto della ridente località balneare.

"Si tratta di un intervento di grande valenza ambientale - ci dice l'assessore ai Lavori Pubblici Baldassare Tramuta - perché tranquillizzerà tante famiglie e soprattutto l'amministrazione comunale, dato in quell'area sono stati registrati ultimamente alcuni cedimenti come quello avvenuto in via Miramare. Per quest'ultima frana, ci è stato consigliato a Palermo che, con l'inizio dei lavori sul costone marnoso, ci potrà essere la possibilità di potere intervenire per ripristinare il sito urbano investito da una frana. Farlo ora avrebbe significato una grave perdita di tempo che avrebbe rimandato indietro il progetto esecutivo per la richiesta di nuovi visti".

Sono centinaia le abitazioni e i villini che si trovano addossati al costone e in bilico sul pianoro che si affaccia sulla spiaggia di Seccagrande. Negli anni passati sono stati eseguiti numerosi interventi di manutenzione straordinaria del costone che hanno evitato rischi. Con quest'ultimo progetto di completerebbe in buona parte l'opera di contenimento del dirupo marnoso.

E. M.

25/08/2012

*Il barocco ibleo rinasce dopo 30 anni di attesa*

La Sicilia - Siracusa - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 25/08/2012

Indietro

Il barocco ibleo rinasce  
dopo 30 anni di attesa

Sabato 25 Agosto 2012 Siracusa, e-mail print

Ferla. L'attesa è stata trentennale ma entro pochi mesi, la più grande chiesa di Ferla tornerà al suo lustro originario. L'edificio intitolato a San Sebastiano riaprirà i battenti a novembre del 2013. Dopo oltre 30 anni, appunto. Sono ripresi, infatti, a pieno ritmo i lavori di recupero e ristrutturazione della chiesa che venne chiusa al pubblico per questioni di sicurezza.

L'intervento di recupero è stato finanziato dalla Presidenza della Regione e avviato lo scorso maggio per un totale di 1 milione di euro. E ieri è scaduto l'avviso della manifestazione d'interesse per gli interventi di restauro della tela del santo martire e dell'altare ligneo che troneggia al centro della navata principale.

Il progetto, redatto dall'ufficio tecnico del Comune di Ferla e dalla Soprintendenza di Siracusa, prevede il rifacimento della pavimentazione, oltre che il ripristino degli intonaci e degli impianti della chiesa. La direzione lavori è affidata all'ingegnere capo del comune, Santo Pettignano, e all'architetto Carlo Staffile, responsabile unico del procedimento della stazione appaltante.

Sono in corso, inoltre, i sondaggi geologici sulle colonne delle tre navate per verificare le condizioni di stabilità dell'edificio. Non è da escludere che si possa, tramite un altro finanziamento, rimodulare le somme e garantire gli interventi strutturali sui pilastri e sugli altari laterali.

«Sono infatti due le fonti di finanziamento a cui il Comune avrebbe potuto accedere - spiega il sindaco, Michelangelo Giansiracusa -. Gli stanziamenti della Presidenza della Regione Sicilia e quelli el Dipartimento regionale della Protezione civile attraverso la legge 433 del 1991 che stanziava fondi per il recupero post-sisma». In sostanza, attingendo al finanziamento della Regione è come si vi fosse un altro milione di euro in stand by, con il quale si potrebbero garantire molti altri interventi strutturali.

«Non si tratta di un semplice appalto - dichiara Giansiracusa -. Ma della realizzazione di un'opera che, per la comunità ferlese, ha un significato particolare».

Non solo, il sindaco Giansiracusa parla inoltre «di un lavoro pubblico che crea un indotto», accennando al cantiere e alle sue ricadute sotto il profilo occupazionale in un momento di stasi economica qual è quella in atto.

L'intervento garantirà dunque la riapertura di un gioiello d'arte che risale, nel suo impianto originario, al 1481 quando il vescovo di Siracusa, per la sua costruzione, avviò una raccolta fondi assegnando indulgenze straordinarie ai fedeli.

L'attuale assetto della chiesa risale alla ricostruzione avvenuta dopo il terremoto del 1693 che distrusse parte dell'edificio e che ne riconsentì la rinascita. E che la rende oggi un esempio mirabile di barocco ibleo.

emanuela tralongo

25/08/2012

***La partecipata del Comune di Palermo***

La Sicilia - Il Fatto - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **25/08/2012**

[Indietro](#)

La partecipata del Comune di Palermo

Sabato 25 Agosto 2012 Il Fatto, [e-mail print](#)

Palermo. «L'assessore alle Partecipate del Comune di Palermo mi ha appena comunicato che il ministro Barca ha garantito che il governo stanzierà la seconda tranche da 5 milioni di euro prevista dall'ordinanza della Protezione civile per la Gesip». Lo dice il commissario liquidatore della Gesip, Giovanni La Bianca, che ha reso nota la decisione presa ieri dal Consiglio dei ministri sulla società partecipata del Comune di Palermo. Il 31 agosto scade la proroga al contratto di servizio tra la società e il Comune e senza un intervento da parte del governo per i 1.800 dipendenti si profilava l'astensione forzata dal lavoro e dalla retribuzione a partire dal 1 settembre. «Il 30 agosto - ha aggiunto La Bianca - il sindaco di Palermo incontrerà il ministro Barca, a Roma, per definire le strategie da seguire per la Gesip almeno fino al 31 dicembre».

25/08/2012

***Si conclude il campo scuola***

La Sicilia - CL Provincia - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **26/08/2012**

Indietro

Niscemi. Ben 29 i ragazzi che hanno partecipato alle esercitazioni della Prociv

Si conclude il campo scuola

Domenica 26 Agosto 2012 CL Provincia, e-mail print

I partecipanti al quinto campo scuola di protezione civile della Prociv-Anpas di Niscemi Niscemi. Sono 29 i ragazzi che nell'area esterna del Palazzetto dello sport "Pio La Torre" frequentano il "Quinto Campo scuola di Protezione civile" organizzato dalla Prociv-Anpas, di cui è presidente Rosario Ristagno.

Nel campo scuola intitolato "Anch'io sono la Protezione civile" e che si svolge fino a oggi, è in particolar modo impegnato il Gruppo giovanile della Prociv-Anpas di cui è responsabile Gaetano Conti.

I ragazzi del Campo scuola hanno dormito nelle tende F39 di Protezione civile che loro stessi hanno montato nella prima giornata con l'aiuto dei volontari della Prociv-Anpas. Ogni giorno le attività del Campo hanno avuto inizio con l'Inno di Mameli.

Presenti al quinto Campo scuola di Protezione civile anche rappresentanti del Dipartimento regionale, ovvero Aurelio Di Bilio e Domenico Michele Bonelli, i quali hanno spiegato ai ragazzi il sistema organizzativo regionale e nazionale di Protezione civile. Hanno inoltre visitato il campo il sindaco Francesco La Rosa, l'assessore comunale Massimiliano Ficicchia e l'architetto Pino Riccardo Cincotta, responsabile del servizio di Protezione civile del Comune di Niscemi. Nell'ambito delle attività svolte nei primi giorni del campo, i ragazzi si sono recati nel quartiere Scuperto ed hanno presentato agli abitanti il piano comunale di Protezione civile ed i comportamenti da attuare in caso di calamità.

I ragazzi che stanno frequentando il campo scuola di Protezione civile sono: Vincenzo Buccheri, Marco Blanco, Leandro Cona, Federica Spatola, Gaetano Tizza, Fabio Di Dio, Carmelo Giugno, Gaetano Tizza, Emanuele Arena, Fabio Greco, Gaetano Falcone, Martina Cannizzo, Aurora Bartoluccio, Christian Menzo, Vincenzo Trovato, Simone Caruso, Vincenzo Tizza, Pasquale Buccheri, Nicolò D'Alessandro, Giuseppe Parisi, Ludovica Longo, Salvatore Buccheri, Giuseppe Canotto, Giorgia Messina, Jessica Reina, Jonathan Alessi, Gabriele Giarrizzo, Salvatore Quinci e Maria Virginia Chiamonte.

Alberto Drago

26/08/2012

*Non c'è nulla da fare*

La Sicilia - Prima Palermo - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 26/08/2012

Indietro

Non c'è nulla da fare

Domenica 26 Agosto 2012 Prima Palermo, e-mail print

Non c'è nulla da fare. Contro l'inciviltà di certi palermitani, non ci possono nemmeno le campagne di informazione e soprattutto quelle che da sempre hanno invitato i cittadini a rispettare le regole dell'educazione anche in ambito ambientale.

Così, mentre la città è uscita dopo oltre venti giorni da una tremenda emergenza rifiuti provocata, com'è noto, dall'incendio esploso il 29 luglio scorso nella discarica di Bellolampo, e dopo le recenti bonifiche da parte degli operatori dell'Amia, la via Castellana Bandiera, dopo essere stata ripulita qualche giorno fa, ieri è stata nuovamente trasformata una vergognosa discarica a cielo aperto.

Una montagna di rifiuti di ogni genere: organici, plastica, vetro, elettrodomestici fuori uso, ferraglia, pezzi di legno, e dulcis in fundo, come si dice in questi casi, anche la resina utilizzata per i rivestimenti in edilizia.

Sul muro annerito dai roghi che sono stati appiccati nei giorni scorsi per cancellare le sconcezze dell'immondizia abbandonata durante l'emergenza Bellolampo, qualche cittadino, sicuramente esasperato per la sconcertante immagine che sta regalando la strada, ha scritto con vernice bianca «Porci!! ».

Per fortuna che si è limitato a questo, altrimenti non saremmo stati in grado di pubblicare l'eventuale fotografia realizzata da Franco Lannino.

La situazione in città dopo l'emergenza sembra essere migliorata sensibilmente, malgrado ancora ci siano zone che sono state trasformate dai cittadini in discariche. Oltre a quella di via Castellana Bandiera, ci sono rifiuti sparsi anche lungo viale Cristoforo Colombo lungo la strada che dall'Addaura conduce fino a Mondello.

Intanto per quanto riguarda l'emergenza Bellolampo, domani l'Amia dovrà far pervenire alla Protezione civile le relazioni di messa in sicurezza dell'impianto e soprattutto le linee programmatiche adottate e dettate dal Comando provinciale dei vigili del fuoco.

La fase successiva, com'è noto, è quella dell'ennesimo tavolo tecnico alla Protezione civile fissato per mercoledì. In quella occasione sicuramente sarà resa nota la data di riapertura della discarica, malgrado qualche «rumors» abbia già diffuso la data del 3 settembre.

A. F.

26/08/2012

***Indispensabile l'apertura dell'elipista per «completare» il nuovo ospedale***

La Sicilia - Siracusa - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **26/08/2012**

[Indietro](#)

Indispensabile l'apertura dell'elipista

per «completare» il nuovo ospedale

Domenica 26 Agosto 2012 Siracusa, e-mail print

la pista dell'elisoccorso sommersa dalla sterpaglia Lentini. Che fine farà la pista per l'elisoccorso? La domanda circola polemicamente in città proprio quando sembrava che l'ufficio regionale per la protezione civile avesse impresso l'accelerazione per la messa in sicurezza di quest'opera strategica, che si trova nei pressi della piscina comunale e a ridosso della rotatoria nell'area di accesso al nuovo ospedale. Dopo l'apertura della nuova struttura, sarebbe un paradosso che la pista per l'atterraggio dell'elisoccorso restasse al palo. Non a caso, lo sblocco di quella che è diventata una storia senza fine viene sollecitato da Asp, comitato spontaneo e politici a tutti i livelli, che temono di trovarsi di fronte all'ennesima incompiuta.

«Speriamo non ci siano intoppi - ha commentato il presidente del Tdm, Alfio Bosco - e che presto arrivi la buona notizia».

Oggi l'area si trova in stato di completo abbandono, invasa da erbacce e spesso utilizzata dai pastori per pascolare il gregge. E dire che la pista fu inaugurata in pompa magna, nel corso di una cerimonia con l'atterraggio di un' eliambulanza del 118. L'elisuperficie, progettata dall'ufficio protezione civile del Comune è stata realizzata in cemento armato, con un diametro di 30 metri e una zona di toccata di 27 metri. Potrà accogliere elicotteri, fino alla lunghezza di 18 metri.

«L'Amministrazione comunale - commenta il consigliere di Rinascita Leontina, Stefano Battiato - dovrebbe attivarsi per salvaguardare il sito che si trova in uno stato di mortificante degrado».

Mentre si aspetta la soluzione della vicenda, arrivano segnalazioni che stanno mettendo a nudo il problema della sicurezza per quanti, a piedi, hanno necessità di superare la rotatoria, per raggiungere l'area di ingresso del nuovo ospedale. A lanciare il grido di allarme è il consigliere comunale **Ciro Brancato**: «In Consiglio comunale - ha detto - ho posto l'accento sulla necessità di mettere in sicurezza l'incrocio con la rotatoria, che costringe quanti, privi di mezzi di locomozione hanno necessità di attraversare a piedi per giungere in ospedale».

Rosanna Gimmillaro

26/08/2012



*in breve*

La Sicilia - CL Provincia - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **26/08/2012**

Indietro

in breve

Domenica 26 Agosto 2012 CL Provincia, e-mail print

**Serradifalco**

Stamane la «Passeggiata in bicicletta»

E' in programma questa mattina alle ore 9 l'attesa passeggiata in bici. Si tratta di un evento che è stato organizzato dall'amministrazione comunale e dalla Pro loco in collaborazione con la Cicli Fina. Nell'occasione, i partecipanti avranno modo di percorrere le vie principali del paese ma in maniera del tutto tranquilla e senza l'assillo di dover vincere o piazzarsi ad ogni costo. Al termine della manifestazione sarà consegnata infatti a tutti i partecipanti una medaglia ricordo. Santa Caterina

**Buoni pasto ai dipendenti comunali**

L'amministrazione comunale ha fissato la spesa da sostenere per la corresponsione ai dipendenti dei buoni pasto per il secondo semestre 2012. In particolare, sono in totale 331 i buoni pasto da acquistare per un importo complessivo di 3723,75 euro.

**Butera**

Liquidata parcella al commissario ad acta

Il dott. Angelo Sajeva, dopo essere stato nominato dalla Regione commissario ad acta per consentire l'approvazione del conto consuntivo 2011, nel momento in cui tale approvazione è avvenuta in consiglio comunale, ha esaurito il suo mandato, per cui l'amministrazione comunale gli ha corrisposto il dovuto. Complessivamente l'amministrazione gli ha corrisposto la somma di 253,20 euro per la sua opera.

**Riesi**

Ancora tante manifestazioni per l'Estate

Un memorial con esibizione di automodellismo e elicotteri radiocomandati, ma anche un momento di promozione dei giovani. Proporrà questo il programma odierno dell'Estate riesina 2012. La kermesse, organizzata dall'amministrazione comunale, propone stamani alle 9,30 il Memorial "Gaetano Rindone" con esibizione di automodellismo ed elicotteri radiocomandati. Il memorial si svolgerà nella centralissima Piazza Garibaldi. Stasera alle ore 21, infine, "Giovani Insieme" in via Principe Umberto presso Vicolo Antocci, con tanti giovani che saranno protagonisti di importanti momenti di aggregazione.

**Santa Caterina**

Liquidata spesa per caldaia caserma Cc

L'amministrazione comunale ha proceduto nei giorni scorsi alla liquidazione della somma per i lavori di collocazione di una caldaia murale all'interno dell'alloggio di servizio della locale caserma dei carabinieri. La somma liquidata è stata di 1300 euro.

**Montedoro**

Nuovo responsabile di Protezione civile

Il sindaco Federico Messina, con propria determina, ha provveduto alla nomina del nuovo responsabile dell'ufficio comunale di protezione civile. Il nuovo responsabile è stato individuato nella persona di Rosario Sciandra che prenderà il posto di Giuseppe Piccillo ormai in quiescenza.

26/08/2012

*in breve*

### *Volontari schierati in difesa della onlus*

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **26/08/2012**

[Indietro](#)

Volontari schierati in difesa della onlus

Domenica 26 Agosto 2012 Catania (Provincia), e-mail print

I volontari della Protezione civile durante il trasloco dalla sede all'ex macello.

Il mondo ... Le associazioni di volontariato dell'area etnea si schierano a difesa della onlus «Protezione civile Biancavilla» e sono pronte a mobilitare i loro volontari (oltre un migliaio aderenti a 58 gruppi) perché organizzino nel centro etneo una manifestazione in segno di solidarietà dei colleghi biancavillesi, sbattuti fuori, dopo 11 anni, dalla sede dell'ex macello per decisione dell'amministrazione comunale.

Ad annunciarlo è Salvo Pappalardo, presidente del «Coordinamento associazioni di volontariato Alto Simeto», che domani chiederà un incontro con il sindaco, Giuseppe Glorioso. In mancanza di motivazioni gravi e fondate, che giustificano la revoca della concessione dei locali (la giunta contesta ai volontari un servizio di presidio che non sarebbe stato concordato), si pensa a un intervento solidale del mondo dell'associazionismo.

Sta di fatto che ieri, scaduto l'ultimatum del Comune, la onlus guidata da Giuseppe Scandurra ha abbandonato i locali, traslocando strumentazioni e attrezzature attraverso mezzi dotati di gru messi a disposizione gratuita, in segno di solidarietà, da due ditte private di Salvatore e Giuseppe Tomasello.

«C'è qualcosa che non quadra, perché sembra di essere di fronte ad una motivazione strana e assurda. Perché - si chiede Pappalardo - buttare fuori un'associazione che risulta essere parecchio radicata sul territorio? Mi pare un'autentica forzatura, forse effetto di pressioni politiche oppure di altri soggetti. Auspichiamo che il sindaco comprenda che l'associazione è reale e non, come capita di vedere per altre realtà, presente solo sulla carta».

Alla onlus arriva pure la solidarietà del deputato regionale biancavillese Nino D'Asero, che afferma: «È un episodio che procura profonda amarezza. Un fatto gravissimo. Mettere sulla strada operatori del settore del volontariato significa mortificare i molti addetti al sociale. Speriamo che la questione possa risolversi presto».

Vittorio Fiorenza

26/08/2012

## *Per il caldo torrido stagione agrumicola già compromessa*

La Sicilia - Siracusa - Articolo

### **Sicilia, La**

""

Data: 26/08/2012

[Indietro](#)

Per il caldo torrido  
stagione agrumicola  
già compromessa

Domenica 26 Agosto 2012 Siracusa, e-mail print

Francofonte. Il caldo torrido delle ultime settimane, per il susseguirsi degli anticicloni "Nerone" e "Caligola", preoccupa i produttori agricoli. A fronte della necessità di potenziare le irrigazioni e la loro frequenza, con quello che questo comporta in termini di costi, ancora non si hanno notizie sul riconoscimento dello stato di calamità naturale invocato. Nel centro agrumicolo le alte temperature delle ultime settimane rischiano di compromettere i frutti e annullare la campagna agrumaria futura.

«Stiamo sostenendo costi elevatissimi per le irrigazioni - commenta preoccupato uno dei produttori di contrada Fanusa - senza certezze per il futuro. Non possiamo più permetterci di avere solo spese».

Il caldo torrido delle ultime settimane ha determinato danni alle colture arboree, agrumeti, frutteti, uliveti, con la conseguenza della cascola precoce dei frutti ancora in formazione. Il fenomeno avrà conseguenze negative sulla produzione della prossima raccolta. Gli addetti ai lavori del comparto agricolo di Francofonte hanno già vissuto la delusione del mancato riconoscimento dello stato di calamità naturale per i fenomeni meteorologici dello scorso marzo e aspettano senza illusioni eventuali sostegni al reddito, sostegni sempre più rari.

«Da un primo esame del carico delle piante - commenta un produttore di contrada Passaneto - la prossima raccolta non sarà abbondante. Questo ci preoccupa perché abbiamo bisogno di realizzare utili per mettere almeno in pareggio le spese».

Il settore agricolo vive ormai da anni nell'incertezza. In questi giorni sono sempre più insistenti le previsioni che annunciano piogge abbondanti per le prossime stagioni autunno e inverno, tanto che in alcuni casi, in riferimento al contrasto con il caldo torrido, c'è chi parla anche di «stress idrico» per le piante. Risultato è un disorientamento per gli addetti ai lavori che tendono sempre più ad abbandonare gli agrumeti o pensano di coltivarli in maniera sempre più autonoma, rinunciando il più possibile al supporto dei braccianti stagionali.

«Prima potevo provvedere a più interventi puntuali per la buona salute del mio agrumeto - conclude un produttore di contrada Catiti - Oggi assicuro le stretto indispensabile e rinuncio a tutti gli interventi aggiuntivi, come la potatura, l'aratura e la stessa concimazione».

Antonella Frazzetto

26/08/2012

*I dati della Forestale in provincia di Catania*

La Sicilia - I FATTI - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 26/08/2012

Indietro

I dati della Forestale in provincia di Catania

Domenica 26 Agosto 2012 I FATTI, e-mail print

Maria Ausilia Boemi

Catania. Duemila interventi della Forestale in provincia di Catania per spegnere gli incendi che, in questa afosa estate, hanno colpito in particolare le zone di Linguaglossa, Randazzo e Caltagirone. Tremila ettari di terreni non boscati, ai quali si aggiungono 1.800 ettari di boschi, sono andati distrutti per l'azione folle e intenzionale dell'uomo. Perché «gli incendi sono sempre di natura dolosa - sottolinea il dott. Antonino Lo Dico, capo dell'ispettorato dipartimentale delle Foreste di Catania - e non colposa. L'incendio accidentale, infatti, inizia da un punto soltanto, ma nel 90% dei casi troviamo tra i 12 e i 15 punti fuoco. Il che vuol dire che sono appiccati intenzionalmente».

E ciò che si distrugge in brevissimi attimi ha poi bisogno di anni per essere ripristinato.

E senza i circa 1.000 stagionali che affiancano il personale in divisa (sono un centinaio i forestali "di ruolo" divisi in 11 distaccamenti in tutta provincia di Catania, ai quali si aggiunge il Nucleo operativo provinciale con sede nell'Ispettorato soccorso montano di Protezione civile a Linguaglossa), la situazione - già drammatica, sarebbe ancora più ingestibile: «Nonostante i lavoratori stagionali - ci tiene a sottolineare Lo Dico - fino ad ora non abbiano ancora preso gli stipendi (parliamo di un arretrato di tre mesi) non posso che complimentarmi con loro per il loro impegno». Il personale forestale, infatti, coordina l'attività anti-incendio ma è ridotto all'osso: «Ci sono distaccamenti - sottolinea Lo Dico - in cui ci sono solo 3 persone e senza gli stagionali saremmo veramente nei guai. Abbiamo poi anche la difficoltà delle indagini di polizia giudiziaria che andrebbero svolte quando c'è l'incendio in corso. Ma siccome siamo in pochi, diamo la priorità allo spegnimento del rogo».

Funziona invece bene il servizio 1515 di segnalazione: «I cittadini collaborano e, col nostro sistema di vedetta, riusciamo a individuare in tempi strettissimi dove effettivamente sia l'incendio».

Funziona bene, secondo Lo Dico, anche la legge che impone i divieti sui terreni bruciati: «Dal 2008, dopo gli incendi catastrofici del 2007, abbiamo poi migliorato le nostre procedure: i contatti con i catasti dei Comuni avvengono per via informatica e, quindi, in tempi molto celeri». Resta però il dubbio sui successivi controlli.

Nonostante ciò, però, i roghi aumentano: «La formula magica è il presidio del territorio - sottolinea Lo Dico -. Ma per presidiare il territorio occorrono soldi e questi sono sempre meno. Negli anni passati si utilizzavano i volontari che hanno tuttavia diritto a un piccolo rimborso spese: e con la crisi, i volontari sono in numero limitato. Anche l'aumento degli incendi, poi, è legato alla crisi: perché spesso dietro i roghi, oltre alla stupidità, ci sono tanti interessi economici (la guerra per i pascoli) dalle enormi conseguenze ambientali».

26/08/2012

***Presenti 11 unità operative***

La Sicilia - Caltanissetta - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **26/08/2012**

[Indietro](#)

**Presenti 11 unità operative**

Domenica 26 Agosto 2012 Caltanissetta, e-mail print

r. l. v.) Undici le unità operative presenti nell'organigramma della Soprintendenza ai beni culturali di Caltanissetta, cui si aggiunge la direzione e l'ufficio relazioni con il pubblico. Questi i nomi dei responsabili dei vari settori: Donata Giunta (U. O. 1 - staff e beni demaniali, archivio storico, biblioteche, identità siciliana, educazione permanente e promozione culturale); Carmelina Porto (U. O. 2 - risorse umane, formazione e affari generali); Amos Alessi (U. O. 3 - contabilità); Ettore Dimauro (U. O. 4 - legale, contenzioso e ufficio rogante); Daniela Vullo (U. O. 5 - sicurezza e protezione civile); Antonino Mameli (U. O. 6 - beni architettonici e urbanistici); Angelo Salvatore Alù (U. O. 7 - beni paesistici, naturali e naturalistici); Carla Guzzone (U. O. 8 - beni archeologici); Sergio Michele Macaluso (U. O. 9 - beni etno-antropologici); Giovanni Cris Nucera (U. O. 10 - beni storici, artistici e iconografici); Salvatore Giuseppe Rizzo (U. O. 11 - beni bibliografici e archivistici); Giuseppe Tulumello (ufficio relazioni con il pubblico).

26/08/2012

## *Due giorni di fuoco sui siti antichi*

La Sicilia - Enna - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 26/08/2012

Indietro

Due giorni di fuoco sui siti antichi

Ad Aidone tre incendi di vaste proporzioni hanno provocato danni e disagi agli abitanti

Domenica 26 Agosto 2012 Enna, e-mail print

Aidone. A fuoco, per due giorni di seguito, la zona della Cittadella, laddove un tempo fu costruita dai Siculi l'antica città di Morgantina. Il vasto incendio ha distrutto anche la zona di San Francesco Bisconti, altra area del sito archeologico di Morgantina. Tanta paura perché si temeva che il fuoco arrivasse nella vicina agorà, a Serra Orlando. Ad avvistare il focolaio, alla Cittadella, venerdì scorso, intorno alle 15,30, un passante che avvertiva il Servizio 115 dei vigili del fuoco, i quali trasmettevano la chiamata al Centro operativo di Enna in quanto l'incendio era dentro il Demanio. Il Centro, a sua volta, indirizzava la chiamata alla torretta di Castellaccio per avere notizia dell'incendio. Anche la torretta di Pietrapesce, che avvistava una piccola fumata.

Nella zona della Cittadella si recava subito la Sab 8 Castellaccio che accertava che l'incendio era boschivo comunicando al Centro operativo di Enna che il fuoco era vasto con tre focali e richiedendo l'intervento di squadre e autobotti. Ad intervenire, la Sab 3 Bannata, la Sab 9 Bellia e due autobotti, la 4 e la 5. Sul posto giungeva pure la veicolare di Piazza Armerina che, constatato il vasto incendio, richiedeva al Centro operativo di Enna l'intervento di mezzi aerei.

Tutto l'intervento è stato coadiuvato dagli ispettori Filetti, Tagnese e Vetrana. Intorno alle 16,40 è arrivato l'elicottero Sierra 6 di stanza a Piazza Armerina contrada Bellia, che cominciava ad effettuare i primi lanci. Il fronte del fuoco era però molto ampio così veniva richiesto un altro elicottero. Il Sierra 7 giungeva intorno alle 17.

Sul posto si è portata inoltre una squadra dei vigili del fuoco di Piazza Armerina e due moduli della Protezione civile. Tra le squadre di terra e i mezzi aerei l'incendio veniva domato intorno alle 18,30. All'incirca 30 gli ettari andati in fumo, 15 di superficie boschiva e l'altra metà zona privata. Oggi intorno alle 13, alla Cittadella, nuovo incendio. Ad avvistare il fuoco la torretta Castellaccio che informava il Centro operativo di Enna. Sul posto intervenivano la Sab 8 turno C, la Sab 3 e l'autobotte 3 di Bannata. Circa tre ore di lavoro per gli operai del Servizio antincendio boschivo con un bilancio sempre negativo. Quattro infatti all'incirca gli ettari di superficie boschiva distrutta dal fuoco, che sommati a quelli di venerdì sono 34. E in orario antimeridiano, sempre ieri, sabato, intorno alle 10, bruciati circa 10 ettari di macchia mediterranea e zona incolta nella zona tra Azzolina e Muliano. Ad intervenire la Sab 6 Ciappino turno B e l'autobotte 4.

Angela Rita Palermo

26/08/2012

***Domato ieri l'incendio che ha distrutto la vegetazione di contrada Cozzo Cofino***

La Sicilia - Palermo - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **26/08/2012**

[Indietro](#)

petralia sottana

Domato ieri l'incendio che ha distrutto  
la vegetazione di contrada Cozzo Cofino

Domenica 26 Agosto 2012 Palermo, e-mail print

Petralia Sottana. È stato spento definitivamente alle prime luci dell'alba di ieri l'incendio che venerdì pomeriggio ha interessato una vasta area di fronte al paese di Petralia Sottana in contrada Cozzo Cofino all'interno del Parco delle Madonie. L'intervento tempestivo dei mezzi aerei, dei vigili del fuoco, carabinieri, protezione civile e squadre antincendio della Forestale ha evitato il peggio circoscrivendo l'incendio e bloccandolo dalla parte più pericolosa e cioè la zona in direzione Madonna dell'Alto dove vi è la presenza di cespuglieti e piante endemiche. Sull'altro fronte, dove la vegetazione è meno fitta, in zona Rocca Balate, dove si trova la famosa «grotta del vecchiuzzo», i focolai hanno continuato ad ardere per tutta la notte. Alle prime luci dell'alba, nuovamente gli elicotteri hanno definitivamente spento il rogo che, secondo il sindaco Santo Inguaggiato, è sicuramente di origine dolosa. Infatti, il punto di origine dell'incendio è stato individuato lungo la strada statale 120 nei pressi dell'ex pastificio a poca distanza dall'ingresso del paese. Non si sono registrati danni particolari e le abitazioni presenti nella contrada sono state solo lambite dal fuoco.

Gaetano La Placa

26/08/2012



***Maltempo, Tutti salvi partecipanti regata canoa in Sardegna***

tiscali.notizie |

**Tiscali news***"Maltempo, Tutti salvi partecipanti regata canoa in Sardegna"*Data: **26/08/2012**

Indietro

Maltempo, Tutti salvi partecipanti regata canoa in Sardegna

*TMNews*

## Commenta

Roma, 26 ago. (TMNews) - Non c'è nessun disperso tra i 24 canoisti travolti stamattina dal maestrale nel mare di Porto Alabe sulla costa occidentale della Sardegna. Lo riferisce la guardia costiera di Bosa (Oristano) a Tmnews. I partecipanti alla regata che era partita di primo mattino proprio da Bosa sono tutti salvi. Non mancano tuttavia gli interrogativi sulla decisione degli organizzatori di far svolgere comunque la gara visto che già ieri le previsioni meteo diffuse dalla Protezione civile davano burrasca e venti molto forti sulla Sardegna Occidentale.

La regata era partita dal porto fluviale di Bosa con condizioni meteo-marine che ancora buone. Nella tarda mattinata si è levato, invece, un forte vento di maestrale che ha subito messo in difficoltà le imbarcazioni impegnate nella gara sospingendole verso la marina di Porto Alabe dove molte si sono rovesciate.

L'allarme lanciato alla Guardia costiera ha consentito di recupero di tutti i partecipanti.

26 agosto 2012